Venerdì 18 Dicembre 1931 - X

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV N. 300

Abbonamenti: *Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine*

In Italia e Colonie		Estero	
Anno	L. 52.—	Anno	L. 127.—
Semestre	» 27.—	Semestre	» 65.—
Trimestre	» 14.—	Trimestre	» 35.—
Mese	» 5.—		

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

La Croce dei Legionari polacchi a S. E. Mussolini

ROMA, 17. — La missione dei legionari polacchi in Italia si è compiuta con l'offerta fatta a S. E. il Capo del Governo della Croce dei Legionari, istituita dal Maresciallo Pilsudski, decorazione militare alla quale è attribuito un grande valore, soprattutto quando, come in questo caso, essa è offerta per la prima volta fuori della Polonia. Le insegne, che manifestano nella loro soldatesca semplicità il senso combattentistico della distinzione, sono state offerte a S. E. il Capo del Governo dal capo della missione, colonnello Bellina Prazmowski.

Il colonnello Bellino Prazmowski, circondato dai suoi ufficiali e alla presenza di S. E. l'Ambasciatore di Polonia e dei dirigenti l'Associazione Nazionale Volontari di Guerra d'Italia, pronunciò parole di omaggio all'indirizzo di S. E. il Capo del Governo e di sincera amicizia per l'Italia.

S. E. il Capo del Governo rispose esprimendo il suo vivo ringraziamento.

I cooperatori ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 18. — L'on. Starace ha oggi ricevuto i componenti del Consiglio direttivo dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione.

L'on. Peverelli ha fatto una breve relazione sull'opera svolta dall'Ente della Cooperazione con particolare riguardo all'attività calmieratrice delle cooperative di consumo ed all'opera di assistenza invernale compiuta con grande slancio da tutte le cooperative.

L'on. Peverelli ha voluto anche riaffermare a nome dei cooperatori fascisti, i sentimenti della loro devozione e della loro disciplina verso il Partito.

L'on. Starace si è dichiarato lieto dell'esposizione fattagli dal presidente dell'Ente, di cui segue con particolare attenzione l'opera veramente benemerita svolta a vantaggio delle categorie meno abbienti di lavoratori e consumatori. Egli dopo avere espresso la sua approvazione per le direttive seguite dall'on. Peverelli e dai suoi collaboratori, ha auspicato alle maggiori fortune del movimento cooperativo rinnovato e potenziato dal Fascismo.

Il giuramento dei Professori

ROMA, 17. — A norma del R. D. Legge 28 agosto 1931 N. 1227 sull'istruzione superiore, i professori delle R.R. Università e dei R.R. Istituti d'istruzione superiore del Regno sono stati invitati a prestare il prescritto giuramento. Dei 1225 professori in servizio, 1133 hano già giurato, 81 momentaneamente assenti a causa d'incarichi o per malattia giureranno appena le ragioni dell'assenza verranno a cessare. Solo 11 hanno dichiarato di non giurare. Di questi, uno appartiene alla R. Università di Bologna, uno a quella di Pavia, quattro all'Università di Roma, tre a quella di Torino, uno a quella di Milano e uno a quella di Perugia.

Le grandi opere del Regime La bonifica della paludi Pontine

LONDRA, 18. — Il «Times» pubblica un articolo sulla bonifica fascista delle paludi Pontine, rilevando che il Fascismo dedica la maggior energia alla riuscita di una impresa di fronte alla quale i precedenti Governi hanno mostrato la loro incapacità.

Il Regime — conclude il giornale — guarda con fiducia il giorno in cui la immensa pianura sarà tutta coperta da zone coltivate e popolate da armenti, costituendo una nuova fonte di ricchezza per quella Roma che ogni giorno più si distende oltre la cerchia delle sue sette colonne.

L'apertura del Parlamento egiziano

Il discorso del Re Faud

CAIRO, 18. — Un pittoresco corteo orientale ha animato le vie della capitale in occasione dell'inaugurazione solenne del Parlamento da parte del Re Fuad, il quale nel discorso della Corona ha riaffermato le cordiali relazioni dell'Egitto con tutte le altre potenze e specialmente con la Gran Bretagna.

Fra gli applausi S. M. ha poi espresso la speranza che sorgerà presto l'opportunità di trovare una soluzione onorevole alle questioni pendenti tra l'Inghilterra e l'Egitto.

La trasfusione del sangue per salvare Pola Negri

SANTA MONICA (California), 18. — La stella del cinema, Pola Negri, che era stata trasportata l'altra sera d'urgenza all'Ospedale con sintomi di appendicite, venne sottoposta subito ad un consulto, ed essendo risultato necessario l'intervento operatorio, questo ha avuto luogo l'altra sera stessa. Lo stato dell'ammalata permane gravissimo ed i medici disperano di salvarla. Dopo la operazione è stato necessario operare la trasfusione del sangue. Può darsi che si debba ricorrere nuovamente alla trasfusione.

Riunioni, cortei e parate vietate in Austria

VIENNA, 18. — Il Consiglio dei ministri ha deliberato di diramare ai capitani provinciali un ordine per il quale da sabato 19 dicembre sino a tutto il 6 gennaio 1932 sono vietati, in tutto il territorio della Repubblica, tutte le riunioni, i cortei e le parate da chiunque organizzati.

Il Senato chiude i suoi lavori

ROMA, 17. — Senato. — Presiede S. E. Federzoni. — Si approvano vari disegni di legge; fra gli altri, quelli che concernono: il Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1929 al 30 giugno 1930; la nomina di un commissariato per il turismo — commissariato alle dirette dipendenze del Capo del Governo.

Il Presidente sorteggia i nomi dei Senatori che dovranno unirsi alla Presidenza del Senato, per porgere gli auguri di Capo d'Anno alle Loro Maestà. Risultano come effettivi i senatori: Brandolin, Tofani, Marchiafava, Guglielmi, Arlotta, Pitacco, Alberici, Mayer, Morrone; e come supplenti i senatori: Colonna Mazzocolo e Solari.

La morte di un commediografo

BOLOGNA, 18. — Ieri sera, dopo breve malattia, è morto Alfredo Testoni. Era autore di una quarantina di commedie per la maggior parte in dialetto bolognese.

*

Alfredo Testoni era nato l'11 novembre del 1859. Fu tra i poeti dialettali bolognesi più ammirati; ed è famosa, fra le altre sue creazioni, «La Sgneira Cattareina», che percorse tutta l'Italia. Scrisse, com'è detto sopra, una quarantina di commedie, in dialetto bolognese ed in lingua nazionale: fra queste ultime, il maggior successo lo ebbe «Il cardinale Lambertini», che risale al 1905, e trionfò dovunque è stato rappresentato. Fu dato anche a Udine.

Dimostrazione di disoccupati e conflitti in Inghilterra

LONDRA, 18. — Duemila disoccupati hanno fatto ieri sera una dimostrazione a Slorhe. Ne è seguito un conflitto con la polizia che è stata accolta a sassate. La polizia allora ha caricato la folla a colpi di bastone, disperdendo i dimostranti. Vi sono stati alcuni feriti, tra cui alcuni agenti di polizia. Sono stati operati alcuni arresti.

Tre vittime ad un tempo

NEW BALTIMORE (Michingam), 18. — Tre aviatori militari sono rimasti uccisi in seguito ad una doppia collisione aerea durante un volo in formazione di combattimento.

Le relazioni italo-polacche magnificate dal ministro Zaleski

VARSAVIA, 18. — Il ministro degli Esteri, Zaleski parlando dinanzi alla Commissione per gli Affari Esteri in merito alle relazioni tra la Polonia e l'Italia, ha constatato che i due Paesi sono legati da una tradizionale amicizia che ha trovato la sua espressione nella visita del ministro Grandi in Polonia. Durante il soggiorno del Ministro italiano degli Esteri in Polonia, ha detto Zaleski, si è potuto rilevare che il rafforzamento delle relazioni amichevoli tra i due Paesi deve muovere dal riconoscimento scambievole dei rispettivi vitali interessi. Posso constatare con gioia che il sentimento di comunanza culturale delle due Nazioni continua ad approfondirsi trovando la sua espressione tanto nel meraviglioso sviluppo delle società culturali italiane in Polonia e polacche in Italia quanto nelle numerose manifestazioni dell'opinione pubblica dei due Paesi caratterizzate da mutua completa comprensione.

Dopo aver accennato alle calorose accoglienze fatte in Italia ai Legionari polacchi e che avranno negli ambienti polacchi una eco riconoscente, il Ministro ha concluso rilevando che nel campo economico le mutue relazioni si sviluppano continuamente e che la buona volontà delle due parti ha condotto ad eliminare tutte le questioni di disaccordo. La situazione ad esempio della convenzione veterinaria ha aperto il mercato italiano alla esportazione polacca ed ha contribuito al miglioramento della bilancia commerciale.

La solita seduta burrascosa alla Camera francese

PARIGI, 18. — Alla Camera si è svolta nel pomeriggio di ieri una vivace discussione sulla opportunità di rinviare «sine die» la discussione della riforma elettorale.

Il Governo, cercando di conciliare le due parti, ha proposto di fissare a mercoledì la discussione ma la proposta è stata respinta con voti 234 contro 228. Questo risultato è stato accolto con applausi dai socialisti. Mandel ha richiesto allora una sospensione della seduta per permettere alla Commissione di riunirsi. Il socialista Lafont si oppose. A sua volta Herriot afferma che, dopo il voto, il progetto di riforma della legge elettorale è morto. Mandel ritira allora la sua domanda di sospensione.

La seduta è così levata alle 22.15.

La moratoria Hoover L'attacco scatenato contro l'annullamento dei debiti

WASHINGTON, 18. — La Commissione finanziaria della Camera dei rappresentanti non è riuscita stamattina, dopo due ore di discussione, a giungere ad una decisione riguardo alla moratoria Hoover ed ha rinviato la seduta al pomeriggio. Il presidente della commissione tuttavia ha sempre speranza di presentare il rapporto alla Camera in tempo affinchè questa possa iniziare domani la discussione sull'importante argomento.

L'attacco scatenato contro la politica di annullamento dei debiti sarà proseguito domani in seno alla commissione senatoriale delle finanze quando si aprirà l'inchiesta relativa alla vendita di titoli esteri.

Alcuni circoli pretendono infatti che i banchieri internazionali hanno inondato le banche americane secondarie di valori esteri di dubbia solidità, provenienti principalmente dall'Europa, e da ciò sono risultati centinaia di fallimenti. Si pretende inoltre che tutto ciò era stato preventivamente organizzato per spingere il Governo degli Stati Uniti con inganno ad annullare i debiti di guerra, salvaguardando così i pagamenti dovuti ai banchieri americani relativi ai prestiti privati da esse consentiti.

Rivelazioni interessanti sono attese dalle deposizione di testimoni, Fra i quali si notano Thomas Lamont della banca Morgan e Mychell presidente del Consiglio della amministrazione della «National City Banc di New York».

*

WASHINGTON, 18. — Grande risentimento ha suscitato nei circoli politici vicini al Presidente Hoover l'attacco mosso ieri dal deputato Mac Fadden contro il Presidente con le sue asserzioni che Hoover aveva barattato gli Stati Uniti nelle trattative per la moratoria sui debiti. Perfino i democratici si sono preoccupati di declinare ogni solidarietà per tale attacco con Mac Fadden, il quale è stato invitato a dare le prove delle sue affermazioni. Al tempo stesso il Fadden aveva accusato i funzionari governativi di essersi segretamente adoperati per raggiungere una riduzione nei pagamenti dei debiti dell'Europa ed ha predetto che entro tre mesi sarà tenuta una conferenza che avrà per fine la cancellazione completa di tutti i debiti.

I gravi disordini di Voisberg Due vittime e parecchi feriti

GRAZ, 18. — Secondo la versione della gendarmeria sugli incidenti di Votsberg, alla fucilata sparata da un dimostrante contro un gendarme che fu ferito ed in seguito alla quale rimase uccisa una maestra, seguirono vari altri colpi di arma da fuoco sparati contro i gendarmi. Durante questa sparatoria un generale riportò una ferita ed una guardia di gendarmeria che è stato già riferito, fece pure uso delle armi. Il capo comunista Brosmann, colpito da un proiettile, è spirato mentre veniva operato all'ospedale. Si deplorano inoltre due feriti gravi e due feriti leggeri. Il dimostrante che sparò ferendo il gendarme ed uccidendo la maestra, è stato identificato per l'operaio Wretzke, appartenente al partito comunista.

Naufraghi nell'Oceano Miracoloso salvataggio di sei uomini

SOUTHAMPTON, 18. — *I membri dell'equipaggio del piroscafo "Aztec", giunti ieri in questo porto, hanno raccontato come sono riusciti a salvare in mezzo all'oceano Atlantico il capitano e cinque uomini dell'equipaggio della goletta "Ria" di San Giovanni di Terranova, i quali non avevano più a bordo che un sacco di cipolle ed erano obbligati a ricorrere all'acqua piovana per dissetarsi. La goletta "Ria", disalberata dalla tempesta e facente acqua, aveva vagato alla deriva per diciassette giorni, durante i quali l'equipaggio aveva sacrificato tutto ciò che possedeva, perfino la maggior parte dei vestiti per fare delle torcie improvvisate nella speranza di poter richiamare in tal modo l'attenzione di qualche nave che passasse per quei paraggi. Quando una imbarcazione di salvataggio del piroscafo "Atzec" raccolse i membri dell'equipaggio del "Ria", essi erano assolutamente esauriti. I sei uomini vennero sbarcati a Tela, nell'Honduras, dove l'"Atzec" ha fatto scalo. La carcassa della goletta, che poteva rappresentare un pericolo per la navigazione, venne incendiata.*

Rinunciare al matrimonio o rinunciare all'eredità

LONDRA, 18. — Col fidanzarsi al signor Bernard Dhorp di Alderley, miss Mariorie Clementson, di anni 25, figlia di un pastore protestante del Kent, corre rischio di perdere una grande fortuna lasciatale nello scorso anno a condizione che rimanesse zitella. John Newljn vecchio amico della famiglia Clementson, morto nel 1930, aveva infatti lasciato alla Clementson la casa con tutto ciò che conteneva, un'automobile e il reddito derivante da una somma di 50 mila sterline. Si crede che la Clementson riuscirà a farsi riconoscere il diritto di tenersi il legato.

Disordini degli studenti e le severe misure cecoslovacche

PRAGA, 17. — In seguito a dissidi e tumulti sorti fra studenti jugoslavi residenti a Praga e diversi tra fautori ed oppositori all'atuale regime esistente nel loro paese, la polizia ha proceduto a numerosi arresti e per ragioni di ordine pubblico ha emanato un'ordinanza riguardante la espulsione di quattro dei più accesi oppositori, i quali, a quanto pare, avrebbero, durante una riunione in casa di studenti, bruciata la bandiera jugoslava.

I giornali commentano molto severamente l'eccezionale misura presa dalla polizia, sottolineando che in tal modo la democrazia cecoslovacca si mette al servizio della dittatura jugoslava.

Arresti a Bucarest per impedire dimostrazioni

BUCAREST, 18. — In seguito alle voci che i dimostranti avrebbero tenuta un'adunata vietata, la polizia di Bucarest è stata consegnata per tutta la mattina. Verso mezzogiorno la polizia ha proceduto all'arresto di varie persone che a piccoli gruppi tentavano di portarsi al luogo indicato per l'adunata. Gli arrestati saranno rilasciati dopo il controllo dei documenti personali. L'ordine non è stato turbato.

Gesta di briganti

ROACHBALE (Indiana), 17. — Un audace impresa brigantesca è stata compiuta in questa città. Alcuni banditi armati di mitragliatrice sono penetrati nei locali della Banca Federale e dopo aver ordinato agli impiegati di non muoversi ed aver danneggiato gli apparecchi telefonici e telegrafici, hanno asportato dalla cassaforte circa cinquemila dollari.

*

MUKDEN, 17. — Un combattimento, durato parecchie ore, è avvenuto nel villaggio di Machiabsai, ad oriente di Tpchling, fra truppe giapponesi e briganti cinesi. Questi ultimi hanno lasciato sul terreno 54 morti, mentre i giapponesi hanno avuto cinque morti e otto feriti. I cinesi sono stati posti in fuga.

Due personalità persiane fucilate per alto tradimento

TEHERAN, 18. — Un ex membro israelita del Parlamento ed un ufficiale riconosciuti colpevoli di alto tradimento, sono stati condannati a morte e fucilati immediatamente. Parecchi altri ufficiali loro complici sono stati condannati a pene varianti da 6 a 10 anni di carcere.

La convalescenza di Churchill e i brutti tiri pubblicitari degli americani

NUOVA YORK, 18. — I metodi americani di pubblicità non servono certo a favorire la convalescenza dell'ex Cancelliere dello Scacchiere inglese Wiston Churchill, il quale come è noto è degente in un ospedale a Nuova York, in seguito ad un incidente automobilistico. Questa mattina Wiston Churchill, quando si è destato, ha letto sui giornali con sua grande meraviglia, che egli avrebbe dovuto quest'oggi inviare un messaggio radiotelefonico all'Inghilterra, a mezzo di un telefono collocato presso il suo letto.

Churchil si è mostrato indignato che non lo si fosse neppure consultato e si è rifiutato recisamente di mandare il messaggio. Tale decisione ha deluso grandemente tutta una folla di giornalisti e di fotografi che assiepavano i corridoi intorno alla camera dell'ammalato nella speranza di procurarsi qualche rapido spunto giornalistico su una radio trasmissione fatta da un personaggio che si trova a letto.

Conflitti a Nanchino

La forza costretta a sparare sugli studenti

La Manciuria sta organizzandosi

NANCHINO, 18. — La truppa è stata costretta a sparare su tremila studenti che, irritati contro una riunione del Kuomintang, avevano nuovamente invasa la sede centrale del partito ieri nel pomeriggio. Non vi è stato alcun ferito. Sono stati operati 30 arresti. La sede del partito è rimasta gravemente danneggiata come pure gli uffici del giornale «Daily News», dove gli studenti si sono successivamente recati. Ne seguirono ripetuti conflitti tra studenti e la truppa. La situazione nella capitale è ora gravissima.

I rappresentanti del Governo di Canton sono giunti in treno speciale, accolti dai membri del Governo locale. Per tutelare l'incolumità degli ospiti erano state prese rigorose misure di polizia. Il treno sul quale essi hanno viaggiato era fortemente scortato e preceduto da un treno armato.

Appena giunti, i rappresentanti di Canton si sono recati a deporre una corona sul mausoleo di Sun-Ya-Tse, il fondatore della Cina repubblicana. Subito dopo hanno avuto una lunga conferenza con Ciang-Kai-Scek, che ha partecipato ad un banchetto offerto in onore di Sun-Fo.

I delegati di Canton hanno dichiarato all'*United Press* che lotteranno strenuamente per riconquistare alla Cina i diritti territoriali perduti in Manciuria e che solo i capi militari che non hanno offerto adeguata resistenza alla invasione giapponese, sono responsabili dell'attuale stato di cose.

Una decina di vittime

Nuovi gravi disordini si sono ripetuti quando quattromila studenti, irritati contro una riunione del Kuomintang, hanno invaso la sede del partito e distrutto i mobili e appiccato il fuoco. Si devono lamentare una decina di morti e qualche centinaio di feriti tra i dimostranti, mentre meno gravi sono le perdite subite dalla polizia e dalle truppe.

Gli studenti, non potendosi avvicinare ai Ministeri, hanno iniziato contro di essi una fitta sassaiuola, rompendo tutti i vetri dei palazzi. Anche le vetrine dei negozi e le finestre delle case private sono state prese di mira dagli studenti.

La Manciuria sta staccandosi dalla Cina

Il distacco della Manciuria dal resto della Cina sta per assumere forma definitiva. Le varie proclamazioni di Governi indipendenti che si sono avute ieri l'altro e ieri in più parti del Paese sono accolte con favore dalla parte migliore della popolazione cinese locale. Specialmente i commercianti ed i banchieri cinesi si sono convinti di avere tutto l'interesse che la Manciuria sia tranquilla, anche se per ottenere questa tranquillità è necessaria la occupazione da parte dei giapponesi.

Un sindaco che non si lascia intimorire

Il nuovo Sindaco di Mukden che ricopre questa carica da quando i giapponesi hanno occupato la città, ha risolto energicamente la situazione che alla lunga avrebbe potuto diventare assai grave. Si era costituito a Mukden un comitato per il mantenimento della pace che in verità serviva a mascherare l'attività più o meno chiara di agitatori cinesi.

L'altra sera il Sindaco, accompagnato da cento poliziotti, si è recato alla sede di questo Comitato per la pace e lo ha fatto circondare. Penetrato nell'interno, ha fatto arrestare tutti quelli che vi si trovavano. Li ha fatti quindi scortare fino al Municipio, ove li ha ammoniti di non tentare la formazione di comitati di alcun genere per l'avvenire ed ha fatto firmare ai capi una dichiarazione in proposito, dopo di che li ha rilasciati.

Dopo questa prima azione energica, il Sindaco ne ha compiuta un'altra contro la residenza dell'ex Governatore di Peng-tien, tenuto prigioniero dai cinesi. I soldati non opposero alcuna resistenza e i volontari del Sindaco, entrati nel palazzo, liberavano l'ex Governatore e lo rieleggevano seduta stante Presidente nella libera provincia di Fieng-tien.

Ieri, il nuovo Presidente della Provincia è entrato in funzione, naturalmente col consenso e l'appoggio dei giapponesi.

Il dinamico Sindaco di Mukden, notando che la popolazione prendeva scarso interesse al cambiamento di regime, ha dato ordine alla polizia perchè obbligasse tutti i commercianti della città a mettere fuori bandiere e cartelli con su scritto «Viva il nuovo Governo», per cui ieri Mukden ha preso l'aspetto festoso, proprio dei grandi avvenimenti, anche se la popolazione sembri volersi straniare da tutti questi movimenti.

Sanguinoso dramma in una banca romena

BUCAREST, 18 — Un sanguinoso dramma è avvenuto nella sede della Banca agricola di Chisinau, nel quale il principe Cantacuine, discendente di una nobilissima famiglia rumena, è rimasto ucciso, e Theodrescu, funzionario governativo, è rimasto gravemente ferito. Si ritiene che il movente del fatto sia stato il risentimento da parte del Cantacuine contro le severe critiche alla sua condotta professionale fatte dal Theodrescu durante una ispezione alla Banca. Il Theodrescu aveva mosso delle osservazioni offensive circa l'andamento della Banca, al Cantacuine, il quale sembra si sia levato in piedi dalla sua sedia sparando a bruciapelo contro il Theodrescu ed uccidendosi poi con un colpo di rivoltella al cuore.

Privilegi e statuti del Comune di Cormons

Nel Convegno della Deputazione di Storia Patria, seguito a Cormons, un egregio studioso di cose friulane, il prof. Dalmasson, tenne una applaudita ed interessante lettura su "Privilegi e statuti del Comune di Cormons". Fin da allora chiedemmo al dotto conferenziere la concessione di pubblicarla, fedeli a quella che fu tradizione costante de "La Patria del Friuli" di considerare, quale unità spiritualmente inscindibile "tutta" la regione friulana, fosse, come un tempo separata in due parti dall'ibrido iniquo confine politico, o per breve tempo unita in una sola provincia amministrativa, o come attualmente in due province — Udine e Gorizia — ma entrambe ricongiunte alla grande Madre comune, l'Italia.

Il prof. Dalmasson ci diede gentilmente il suo consenso; ma, per sovrabbondanza di scritti inviatici da vecchi e nuovi collaboratori, la pubblicazione ebbe a subire un ritardo, e soltanto oggi ci è dato di effettuarla, certi di far cosa grata ai friulani che amano conoscere le vicende della gente nostra nei secoli andati. Siano grazie frattanto, a nome nostro e loro, al chiaro prof. Dalmasson per la sua gentile accondiscendenza.

Anche se i nostri cronisti e storici ne parlano con scarsezza di particolari, non v'è dubbio sull'origine romana di Cormons, la cui posizione geografica attirava l'attenzione dei periti militari, che seppero così bene organizzare ai confini la difesa dell'Impero, ponendovi fortificazioni custodite e man mano ampliate dai militi confinari a seconda delle esigenze strategiche e dell'avvicendarsi dei tentativi barbarici per invadere le nostre terre. I «duces limitum» avevano una consegna d'impegno e d'onore, e finchè la potenza e il prestigio di Roma non furono minati e scossi da elementi barbarici, infiltratisi nella struttura amministrativa e militare dell'Impero, queste castella, sentinelle avanzate, corrispondevano ai loro compiti militari e civili; e furono esse il germe delle nascenti comunità, comunità che ereditarono da Roma istituzioni e leggi, usi e costumi, che per equità e bontà s'imposero alle costumanze barbariche e feudali dei secoli successivi, e se anche la forma cambia la sostanza rimane.

La tradizione ha le sue leggi e vince il tempo e sopravvive alle mutevoli vicende umane; una consuetudine di oggi si trasforma domani in legge, in istituzione; l'istituzione di poi si rinsalda nelle sue forme e nei suoi ordinamenti, ciò che era pratica diventa norma statutaria, ciò che era privilegio diventa anche diritto.

Dopo la caduta dei Longobardi vigevano sotto forme attenuate i sistemi feudali introdotti con la trasformazione della regione in Marca, operata da Carlo Magno ed ai castelli delle campagne vennero preposti i Capitani o conti rurali, i quali avevano ampi poteri. Un poeta, e forse S. Paolino patriarca di Aquileia, invita anche «Cormonis ruralia» a partecipare all'universale dolore» per la morte del grande imperatore; sono parole che accennano ad un complesso ed avvalorano il sospetto di un «pagus», piccola comunità con gli attributi romani e feudali.

Come fosse importante il possesso del Castello di Cormòns lo dimostrano i contrasti e le lotte per il medesimo da parte dei conti di Gorizia e dei Patriarchi di Aquileia, e più tardi fra i primi e la Serenissima subentrata al dominio temporale dei Patriarchi. Ora sono gli uni ora gli altri che comandano. Molteplici furono le tristi vicende attraverso i secoli, e non prive di motivo furono le concessioni che gli uni o gli altri accordavano al Capitano ed agli abitanti a lui soggetti; e ben presto fra questi vien formandosi la distinzione fra nobili e popolani. Questi furono per lungo tempo sottoposti all'arbitrio dei primi, che cercavano sempre di arrogarsi maggiori diritti e farsi dare vari privilegi dai Conti di Gorizia, i quali potevano essere larghi se non liberali, a seconda dei bisogni; per assicurarsi fedeltà e aiuto.

Già nel 1315 il conte di Gorizia concede alcune «abitanze franche» nel Castello di Cormòns e più tardi alcuni terreni vengono dichiarati liberi ed esenti da contribuzioni del censo. In tutto ciò ne avvantaggia il Castellano di Cormòns che assume il titolo di «Signore di Cormòns» oppure «Dominus turris prope Goritiam» e più tardi «Milite» di Cormòns, vantando una propria insegna.

«Il «Signore di Cormòns» viene pure più tardi investito dal Patriarca a titolo diretto e legale feudo del traghetto sull'Isonzo presso Fogliano e Cormonesi vengono pure investiti di beni a titolo di feudo coll'imposizione dell'anello, segno di legame e fedeltà, in Giamogliano; e così anche le Chiese godevano dei privilegi e dotazioni sul luogo e fuori; esse però non potevano disporre delle rendite che col beneplacito dei nobili.

*

Costruire lo sviluppo storico della Comunità di Cormons dal punto di vista amministrativo e ciò su dati e fonti sicure, e con dettagli particolari, è difficile, per non dire quasi impossibile, data la scarsità di notizie che si hanno. Un gruppo di paesetti o frazioni formava un «pagus». La popolazione dei casceliari, come in questo caso, non viveva con forme municipali ma con ordinamento militare. Vigeva il sistema dei «livellari», cioè si pagava un terzo delle terre alle autorità preposte. Nel X sec. ancora usavasi la vendita dei servi ed un abitatore del vicinato per diventare cittadino doveva, dopo prestato giuramento, essere garantito da terzi e abitare con loco e foco nel paese.

I privilegi e le concessioni richiedevano col tempo una certa norma amministrativa. Chi sovrastava all'amministrazione in generale e tutelava gli interessi non tanto dei sudditi quanto i propri; era il Gastaldo, Gastaldione o Vicegastaldo o anche Milite, una specie di Giudice, anche con un contorno di sette giurati, consultori scelti dal Gastaldo stesso; egli amministrava la giustizia a tentoni con volgari persuasioni e con imperiose volontà. Al posto di questi subentra nel decimoquinto secolo un Giusdicente, giudice - commissario, con ampia giurisdizione. L'onorifica e lucrosa carica di Giusdicente era molto ambita ed era anche vendibile, come risulta da molti atti. A questa carica venivano spesso chiamati i «Nobili privilegiati» attributo questo concesso per i privilegi accordati dal conte di Gorizia e poi riconfermati dall'Imperatore d'Austria. Tra le cariche troviamo pure i notari, nominati sempre dal conte, poi i Camerari, i Commissari d'annona e i verificatori di pesi e di misure, dato che Cormons godette per un tempo il privilegio di propri pesi e misure. Come privilegio risulta pure nel XV secolo la facoltà concessa ai maggiorenni della plebe di eleggersi da sè i dodici consiglieri-giudici o giurati, come si chiamavano.

Dopo tante alterne vicende si deve arrivare al 6 giugno 1436 affinchè i Cormonesi, nobili e plebei, si radunino in «vicinia» onde rivedere le loro leggi; istituzioni e privilegi; e si compilano per la prima volta statuti. E' un passo notevole verso regolari forme di municipalità rurale, e pochi anni più tardi; nel 1453, Caterina, contessa di Gorizia, a nome del figlio Giovanni, dà Statuti ai Cormonesi, i quali non molto dopo si radunano in piena vicinia per esaminarli e farne debite aggiunte. Nel 1460 Giovanni, conte di Gorizia, anche in nome di Leonardo, concede ai Cormonesi il privilegio di eleggere da sè i giurati dal grembo dei dodici consiglieri del Comune, e ne amplifica gli statuti che man mano vanno modificandosi in qualche articolo; la seconda dei bisogni, per prendere forma statutaria precisa e ben determinata; e tutto ciò avviene sempre in pubblica adunanza coll'intervento dei nobili e del popolo.

Siamo alla svolta del secolo, triste e dolorosa per il nostro Friuli: i Turchi, presa Costantinopoli, avanzano vittoriosamente nei Balcani, si spingono nella pianura Danubiana e formazioni più o meno regolari invadano le nostre terre seminando strage e terrore, ed è in una di queste incursioni che i Cormonesi dimostrano il loro valore nel combattere contro gli infedeli in difesa della Patria, e a salvaguardia dei loro diritti. Questi fatti d'arme, valorosamente sostenuti, daranno loro il buon diritto a reclamare la solenne e pubblica conferma dei loro statuti e privilegi da parte dell'Imperatore. Ed ecco che Massimiliano I, in data 29 giugno 1500 con lungo diploma, redatto in lingua tedesca, conferma ai Cormonesi le antiche franchigie, i privilegi e gli statuti loro.

Il diploma originale in lingua tedesca disparve dall'archivio comunale dopo il 1720; tuttavia esiste una copia autenticata nel 1719 da Giuseppe Sigonio notaio ed attuario della Cancelleria di Gorizia e del Barone Ferdinando dei Formentini. Altra copia del diploma possiedono i conti Delmestri; vi sono pure due traduzioni italiane, le quali però palesano qua e là difetti di contenuto. Non è il caso di riprodurre lo intero diploma, che si perde in formalismi, sarà utile solo rilevarne la sostanza. Dapprima l'Imperatore fa noto come i territori di Leonardo conte di Gorizia passarono dopo la morte di questi sotto il suo diretto dominio, e come i diplomi presentatigli dal podestà e dai dodici contengono franchigie, privilegi e statuti, già concessi e confermati dal conte Leonardo e suoi predecessori e considerato «con libero animo nostro e maturo consiglio i fedeli servigi dei nostri Nobili e d'altri nostri sudditi di Cormons, concediamo che in avvenire ed in perpetuo esista e sia tenuto nella nostra Centa di Cormons un giorno di mercato per settimana nel Mercoledì, nel qual giorno ciascuno possa comperare e vendere a piacere senza pregiudizio però delle nostre ragioni, ed esclusa ogni angheria e frode». Si conferma poi la deliberazione presa dai Nobili e vicini radunati in piena vicinia ad utilità ed onore di tutta la Comunità di Cormons riguardante le pene e multe contro i bestemmiatori ed i macellai che non si attengono ai precisi regolamenti circa la vendita della carne. Vi si contengono misure severe per la vendita dell'olio, sia riguardo il prezzo che la misura, poi norme precise vengono statuite per chi intende tenere osteria, ed è notevole il fatto che è proibito comperare vino fuori paese, prima che vi sia consumato il prodotto locale; ed infine viene pure regolata la fabbricazione e vendita del pane.

Fu inoltre statuito che qualora un lavorante che avesse promessa l'opera sua ad un padrone, e che ne avesse avuto caparra, andasse poi al lavoro da un altro, debba essere posto alla berlina, ovvero pagare la penale di 40 denari e da applicarsi, come tutte le multe, al Gastaldo. E se qualche padrone si sarà accordato col mercenario, e terminato il lavoro, non volesse pagarlo, il lavorante sia mantenuto all'osteria a spese del padrone fino all'integrale pagamento.

Si stabilisce che il Gastaldo non possa per nessuna penalità imprigionare alcun vicino o suddito della gastaldia, quando sia persona sicura e di fermo domicilio, misura questa contro i soprusi e gli arbitrii del Gastaldo. Da apposita deliberazione viene pure regolato il dare alloggio ai forestieri.

Il diploma imperiale riporta anche quanto il Conte di Gorizia concedeva ai Cormonesi nel 1460 e il testo dice «che i nostri sudditi e popolo delle nostre Contrade maggiori e minori della Madonna e di S. Giovanni di Cormons si siano sui qui governati senza ordine e statuti, risultandone spesso grave incomodo a noi ed a loro; e che perciò ci siamo mossi a provvedere al vantaggio degli stessi sudditi nostri, affinchè in avvenire si reggano con legge e regola per loro e nostro perpetuo argumento. Per pieno e comune consiglio dei nostri nobili, come pure per volontà dei nostri sudditi, decretiamo e vogliamo ordinare che ogni anno si eleggano, dai nobili e dalla prefata Comunità di Cormons, dodici Consiglieri o Rettori che debbano promuovere il comune loro interesse ed eseguire il nostro statuto. Tutti i dodici ed ogni singolo di loro, appena eletti, presteranno solenne giuramento di consigliere, di ordinare e di fare bene e fedelmente, ciò che interessa tutta la vicinia ad argumento della dignità Nostra ed al bene e vantaggio della stessa Comunità. I quali tutti e cadauno appena eletti debbano avere la stessa autorità di fare, decidere e ordinare, che avrebbe l'intera vicinia se fosse convocata; e che da nessuno possa venire contraddetto ai loro provvedimenti, e alle loro risoluzioni per il comune interesse. Oltre ciò statuiamo, ordiniamo e vogliamo che i suddetti dodici così eletti, in unione ai Nobili di Cormons, scelgano pure ogni anno due e più dei loro migliori vicini, come meglio sembrerà alla detta Comunità, per amministrare, incassare e spendere i beni e le rendite delle due chiese della Comunità; ogni anno però siano tenuti a rendere conto della loro amministrazione dinanzi ai dodici eletti ed ai Nobili di Cormons. Tutte le rendite s'impiegheranno ad utilità delle predette

Chiesa, secondo il deliberato dei Nobili e dei dodici eletti». Questa la parte sostanziale del diploma e vi si contempla pure in data del 1466 una supplica del popolo e del Comune di Cormons al Conte di Gorizia, nella quale sono contenuti alcuni gravami del Comune e del popolo di Cormons contro il Gastaldo e contro le genti di altri villaggi sudditi dalla medesima Gastaldia. Vi si vede chiaro anche dalla risposta data, come il Comune cerchi di difendere energicamente i suoi privilegi e di alleviare i gravami consistenti in rabotte e dazio; e in una ulteriore petizione si cerca di sistemare i pascoli, ciò che avviene come pure una rinnovata conferma dei privilegi e statuti.

*

Qui si apre una breve parentesi nella storia di Cormons. Nel 1508 il Comune fa atto di sottomissione al Principe Veneto Leonardo Loredan, ed implora alcuni favori esposti in forma di nove capitoli, i quali vengono accordati ad eccezione di uno; in questi capitoli erano contemplati i privilegi, già riconosciuti e ripetutamente confermati dai Conti di Gorizia. Gli imperiali riconquistano il Castello e l'imperatore si dimostra premuroso nel confermare i privilegi e statuti di Cormons e ville dipendenti, esonerando per sei anni da qualunque balzello, tassa o imposta: metodo questo sperimentato sempre in avvenire per accaparrarsi la fedeltà dei sudditi.

Per lunghi anni continuerà la lotta in difesa dei privilegi e statuti, ed i Nobili e Privilegiati faranno sempre più sentire la loro voce di fronte all'autorità superiore tanto da essere chiamati alla Dieta provinciale. A tenore degli statuti di Cormons i nobili, il podestà coi dodici del Consiglio ricorrono contro arbitri e provvedimenti punitivi del Luogotenente di Gorizia, che erano di spettanza del tribunale laico locale, e ciò perchè non potevasi derogare dalle antiche ragioni dei Nobili e del Comune. I Cormonesi protestano fortemente contro il Conte Raimondo della Torre, a cui l'imperatore Ferdinando aveva concesso l'investitura feudale della giurisdizione di Cormons, il quale si arroga il potere di eleggere di sua volontà il Podestà ed i XII consiglieri, nonchè i giurati. In sostegno di ciò vantano nuovamente i meriti acquistati dai loro antenati nei combattimenti contro i Turchi e contro i Veneziani a Marano.

Siamo al 1629 e la lotta per salvaguardare i propri diritti viene meno di fronte alla pressione energica che assume il Conte Francesco della Torre, il quale viene ad accettare dalla Comunità di Cormons una convenzione, o meglio un atto di sottomissione in cinque capitoli, e così cesseranno per un periodo di tempo le querele sollevate dai Cormonesi. I cinque capitoli erano i seguenti: 1. La Comunità di Cormons riconosce il titolo di Rappresentante (Vicario o Vicegerente); le sentenze civili e criminali seguiranno colla cooperazione dei quattro giurati eletti dal conte; 2. I detti rappresentanti ovvero i loro sostituti avranno residenza continua in Cormons; 3. I Nobili provinciali siano esclusi dal Consiglio; 4. Il rappresentante interverrà a tutti i Consigli; 5. Quanto alla fabbrica delle prigioni, e circa le udienze da tenersi sopra la Loggia opportunamente ristaurata, i Cormonesi attenderanno le risoluzioni del Conte.

Questo atto, come si vede, sconvolge la posizione di autonomia finora goduta ed infrange i privilegi e statuti del Comune. Tosto i Nobili protestarono contro questo spavaldo agire e contro il fatto d'essere esclusi dal Consiglio comunale.

L'ufficio di Gastaldo viene abolito essendo subentrato il Vicario del giudicente, i quattro giurati nominati dal conte sederanno d'ora innanzi con i Tribunali a decidere in prima istanza gli affari civili e criminali. Le cose si erano cambiate, ma non per questo il podestà mancherà di maneggiarsi il ripristino o conferma degli antichi privilegi, o almeno per salvare ancora ciò che era salvabile, e la Comunità insorgerà spesso in forma supplichevole contro abusi di potere del Vicario. Le vertenze fra Comunità e Vicario dureranno a lungo e termineranno con una soluzione vantaggiosa in parte per quella come risulta dal diploma di Leopoldo imperatore che conferma ai Cormonesi gli antichi privilegi e statuti «per quanto ne siano in possesso», la qual frase non integra però, come si vede, la loro posizione risultante dal diploma di Massimiliano. In seguito una apposita commissione di Giuseppe I. ordinerà ai Cormonesi di presentare i diplomi dei loro privilegi recenti, o confermati, a fine di custodirne copia autentica negli archivi dello Stato.

Quando i Cormonesi si vedono lesi o minacciati nei loro interessi s'adoprano in tutti i modi per salvaguardarli, ed un fatto grave avvenne, allorchè fu introdotto un nuovo dazio sui vini nella Contea: i Cormonesi si ammutinarono e Leopoldo Strassoldo luogotenente fu costretto a spedire soldati a Cormons; gli abitanti vennero a vie di fatto e li rimandarono disarmati. Dopo ciò supplicano Giuseppe I. onde pubblichi la conferma dei loro privilegi e statuti, tanto contro il giusdicente quanto contro l'esattore dei dazi; essi vengono in parte esauditi. Carlo VI. confermerà con diploma i privilegi sub condizione «per quanto siano effettivamente in vigore» e Maria Teresa più tardi intimerà al giusdicente conte Giuseppe della Torre di non intraprendere alcuna novità; questa intimazione avrà lunga durata.

*

Passata la bufera napoleonica i privilegi e statuti si erano inseriti nella pratica amministrativa, e ciò che fu privilegio di persona o di pochi diventa diritto della comunità. La società trasformata da nuove correnti di pensiero e posta quindi su nuove basi di vita sociale, prenderà, a poco a poco, il suo aspetto amministrativo moderno; ciò che vi poteva essere ormai superato dal tempo vien cancellato e non vi rimane che una traccia storica, e così la vita amministrativa si manifesta in forme legali ed uguali per tutti.

Così mi sembra per ora di esporre in linea generale, e se vogliamo superficiale, le vicende e le lotte del Comune di Cormons per i suoi privilegi e statuti. Son piccole cose di un piccolo mondo; piccola vita, ma vita vissuta e combattuta.

CRONACA CITTADINA

Riunione della Consulta

Mercoledì 23 corrente, alle ore 16, nella Sala della Loggia del Lionello, si terrà la riunione della Consulta Municipale per l'approvazione e discussione degli oggetti sottoindicati:

1) Bilancio preventivo per il 1932 della Officina Comunale del Gas.

2) Trasferimento dalla sovraimposta fondiaria alle imposte di consumo dei vincoli a garanzia di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

3) Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1932.

4) Domanda per dichiarazione di pubblica utilità delle opere ancora da compiersi per l'apertura di via Nazario Sauro e per la definitiva sistemazione dell'ultimo tratto di via Cavour.

5) Abitazioni per sfrattati ed indigenti: Costruzione coi fondi del Legato Caccia di un primo nucleo di 19 abitazioni.

6) Nomine e surrogazioni varie: Cassa di Risparmio: nomina di un rappresentante del Comune nel Consiglio di amministrazione — Legati del Comune: nomina della Commissione amministratrice — Monte di Pietà, Istituto Micesio e Cucina Popolare: nomina dei rispettivi Consigli amministrativi — Collegio Nazionale Uccellis e Cattedra Ambulante di Agricoltura: nomina del delegato del Comune — Asilo Marco Volpe: nomina dei rappresentanti del Comune nel Consiglio Direttivo — Collegio di Toppo Wassermann: nomina di uno dei rappresentanti del Comune nel Consiglio direttivo — Ente Autonomo Case Popolari: nomina del Presidente, di tre membri del Consiglio di amministrazione e di due Sindaci (uno effettivo e uno supplente) — Istituto Renati: nomina di due membri del Consiglio direttivo — Confraternita dei Calzolai: nomina di un membro del Consiglio direttivo — Casa di Ricovero e Ospizio Cronici: nomina di un membro del Consiglio di amministrazione — Società Protettrice dell'Infanzia: nomina del rappresentante del Comune — Scuola Serale di Contabilità per Agenti di Commercio: nomina dei tre delegati del Comune nel Consiglio direttivo — Fondazione Borse di studio Marangoni: nomina della Commissione amministratrice — Consorzio per la R. Università di Padova: nomina del rappresentante del Comune — Ospizio Marino Friulano: nomina del delegato del Comune nel Consiglio direttivo — Consorzio difesa sponda destra del Torre: nomina del rappresentante del Comune — Consorzio Ledra - Tagliamento: nomina del rappresentante del Comune — Commissione per la visita delle vetture pubbliche: nomina dei competenti.

Operai occupati nei lavori dell'Amministrazione Provinciale

Dal 1 al 15 dicembre 1931, gli operai dell'Amministrazione Provinciale nei vari lavori erano 406 così distribuiti:

Bacini montani dei rii: Minischitte in Comune di Paularo, 49; Fuargne, Zuglio, 49; Miozza, Ovaro, 38; Iesola, Ovaro, 24; Moia, Lauco 9; Margo, Navascletto, 29, e nel bacino del torrente Vegliato in Comune di Gemona, 90.

Su ponti e strade: Ponte Torre Lovaria, Pradamano 61, Ponte Spilimbergo-Dignano, Spilimbergo 27 e Manutenzione strade, operai ausiliari 30.

Un interessante dibattito in tema di tassa di macinazione

Leggiamo sui giornali di Gorizia di un interessante processo, svoltosi davanti quel Tribunale Penale.

Nel novembre dell'anno decorso il Tribunale di Udine assolveva Dominissini Pietro, mugnaio di Adegliacco, dalla contravvenzione elevatagli dalla locale Intendenza di Finanza per omessa, intempestiva rinnovazione della licenza di macinazione, ritenendo illegittimo il decreto del Prefetto di Udine che, interpretando un certo articolo del decreto del 1927 sulla macinazione, fissava al 31 dicembre di ogni singolo anno il termine della licenza stessa.

Contro tale sentenza ricorreva per Cassazione il nostro Procuratore del Re cav. uff. co. d'Avossa, e la Suprema Corte, con sentenza del marzo u. s., cassava la sentenza dei Giudici di Udine e rinviava il Dominissini a nuovo giudizio davanti il Tribunale di Gorizia. Senonchè, anche i Giudici di Gorizia assolsero il Dominissini, perchè il fatto a lui addebitato non costituisce reato.

Al processo si erano presentati, quali testimoni di difesa, S. E. il prof. comm. Dinale Prefetto di Salerno, il prof. cav. Ciro Bortolotti Preside del nostro Istituto Tecnico, il cav. Libero Grassi Segretario della Federazione dell'Artigianato di Udine, alcuni mugnai, e — per l'accusa — il cav. Costa titolare dell'Ufficio del Bollo di Udine.

La discussione, intonata ad un'alta comprensione dell'importante elaborazione giuridico-sindacale che in seno al Regime sta compiendosi, diede modo all'egregio cav. Leoni, Sostituto Procuratore del Re di Gorizia ed all'avv. comm. Pettoello, del nostro Foro, di illustrare, in modo esauriente, al Tribunale, le due opposte tesi.

L'interessante dibattito aveva richiamato nell'aula diversi avvocati di Gorizia.

Inizio Corso serale di stenografia

La Società Friulana di Stenografia comunica che le lezioni del Corso Serale sono già iniziate presso la R. Scuola di Avviamento Professionale, via Francesco Crispi.

L'orario delle lezioni è il seguente: per il I. Corso dalle ore 20.30 alle 22 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì; e per il II. Corso alla medesima ora nei giorni di martedì e giovedì.

Echi della vendita pro Unione Italiana Ciechi

La Presidenza del Comitato Femminile di Assistenza e Propaganda dell'U. I. C., Sezione Venezia Giulia, avverte che gli oggetti invenduti ed altri aggiunti si trovano ora a prezzi ridotti presso la sede sezionale dell'U. I. C. (Via Bartolini 1 - piano terreno, della Biblioteca Comunale dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19).

Grata a quanti hanno concorso con l'opera e con l'acquisto alla vendita delle strenne natalizie e dei calendari, ringrazia in particolar modo il benemerito Podestà co. di Caporiacco, il quale ha concesso il permesso di vendita; l'ing. Rota e il signor Caselli proprietari della Radio tecnica, che gentilmente hanno messo a disposizione il negozio, offrendo tutta la loro cortese collaborazione; tutte le gentili signore e signorine componenti il Comitato e le altre numerose amiche della Sezione, che hanno preparato lavori geniali e graziosi. Ringrazia inoltre la stampa cittadina che ha contribuito alla propaganda e tutti coloro che in qualsiasi modo hanno concorso alla migliore riuscita della vendita.

Esportazione di salumerie in Francia

L'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha informato il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, che secondo un comunicato apparso sul «Journal officiel» dell'11 corrente, sono esauriti i contingenti di importazione in Francia, per il mese di dicembre corrente, dei seguenti prodotti: ex 17: Prosciutti di Parma e del Friuli; ex 17 ter: Salami (di Milano, di Verona, di Fabriano, di Firenze, di Napoli); mortadelle, zamponi, cotechini. Tali prodotti pertanto non possono essere importati in Francia fino a tutto il 31 dicembre corrente. A partire dal 1.o gennaio 1932, decorrono naturalmente i contingenti stabiliti per il periodo fino a tutto il 31 marzo 1932.

Riunione del Moto Club

Il Consiglio di questo sodalizio invita tutti i soci per domani sabato 19 corrente, alle ore 21, in sede sociale (albergo Toppo-Milano, via Cavour N. 22) all'assemblea generale per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale e finanziaria;

2) Risposta ad alcune interrogazioni avanzate da un gruppo di soci riguardante l'attività del Moto Club.

3) Varie.

Si fa caldo appello a tutti i soci di intervenire a detta assemblea dovendo trattare delle interessanti questioni interne.

Per la «Canzone popolare»

Il 15 gennaio prossimo scade improrogabilmente il termine utile per la presentazione dei lavori al concorso della «Canzone popolare».

A togliere ogni incertezza, constatata in numerosi schiarimenti richiesti, deve intendersi per «canzone popolare» la «villotta friulana».

La celebrazione patriottica di domani sera

Anche quest'anno, la benemerita Associazione Volontari di Guerra sempre prima in ogni manifestazione patriottica, vuol celebrare degnamente la fatidica data ricordante la impiccagione di Guglielmo Oberdan.

Domani sera, quindi, si avrà la commemorazione del martirio, tenuta dall'avv. Pilade Gardini, che con la sua ornata parola rievocherà i diversi momenti che condussero il triestino sulla via della gloria.

Alla commemorazione seguirà un breve saluto alla Dalmazia in attesa, saluto che si compendierà nella proiezione dei migliori monumenti romano-veneti di quella Terra.

Si confida in un numeroso intervento della cittadinanza nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, gentilmente concessa.

La cerimonia avrà luogo alle ore 21. Ingresso libero.

S. A. R. il Principe di Piemonte per il libro «In Oriente»

Abbiamo, giorni or sono, pubblicata una breve recensione del libro «In Oriente», nel quale don Collino, vicario di Villanova delle Grotte, sopra Tarcento, narra di un suo viaggio in Terra Santa. Per questo suo libro, l'egregio sacerdote ha ricevuto lodi e consensi da varie parti. Ambitissima e molto onorifica la seguente lettera pervenutagli in questi giorni in seguito all'aver egli mandato una copia del suo fortunato libro al Principe Umberto:

«Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte ha ben gradito l'interessantissima sua pubblicazione «In Oriente» nella quale Ella ha raccolto felicemente le sue impressioni di un viaggio in Terra Santa. L'Augusto Principe, a mio mezzo, la ringrazia molto dell'omaggio cortese e dei sentimenti che lo hanno suggerito. — Con distinta considerazione. Il Primo Aiutante di Campo: Generale di Divisione Clerici».

La Panarie

Abbiamo ricevuto il numero di novembre-dicembre de «La Panarie». Eccone il sommario:

Emilio Girardini: Vecchio aratro — Angelo de Benvenuti: Il volto di Udine antica — Gen. Carlo Podestà: Novembre di passione — Fabia Savini: Pietro Savorgnan di Brazzà — Antonietta Bellazzi: Regalità friulana: Il miracolo di Gemona — Alma Andreani: Poesia di vecchia strada (con xilografie originali di Bruno da Osimo — Spartaco Muratti: La morte di Ippolito Nievo: Una lettura di Ippolito Nievo — Alcune opere esposte alla V. Mostra Regionale d'Arte — P. Davide di Portogruaro: Padre Marco da Aviano — Odo Samengo: Val Bruna: Valle magica — Lodovico Zanini: Un richiamato del '66 — Ciro Bortolotti: I gatti del Foro Traiano — Cronache de «La Panarie» — Atti del Comitato per il Turismo della Provincia di Udine — Copertina di Ernesto Mitri: Il focolare.

Morte di un friulano Padre dei Fatebenefratelli

Nella Casa di Cura dei Fate-bene-fratelli di Brescia è morto il friulano Padre Gaetano Ariis, d'anni 60, nativo di Raveo. Egli era entrato nell'Ordine dei Padri Ospitalieri nel 1920, ma tuttora lo legavano al Friuli, alla nativa Carnia affetti di parentela, amicizie massime fra il clero.

Echi di una tentata estorsione

Abbiamo ieri pubblicato di una estorsione tentata da due giovani di Terenzano ai danni del signor Antonio Menazzi fu Angelo del luogo.

A tale proposito il signor Menazzi ci informa che i fascisti di Terenzano, con a capo il sig. Romano Carrara hanno efficacemente cooperato con i carabinieri per la buona riuscita dell'arresto dei malfattori.

Un caldo elogio va quindi a tutti quelli che hanno coraggiosamente prestato l'opera loro.

Omologazione di concordato

Con sentenza del Tribunale, è stato omologato il concordato conchiuso tra il fallito Giacomo Del Fabbro ed i suoi creditori, alle seguenti condizioni:

a) Pagamento del 100 per cento delle spese di procedura e dei creditori privilegiati;

b) Pagamento del 25 per cento dei creditori chirografari.

Il tutto entro 30 giorni dal passato in giudicato della sentenza di omologa e con la garanzia della ditta F.lli Variola.

Vendita Giudiziaria

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario Delegato dal Pretore di Udine con decreto 17 dicembre 1931

RENDE NOTO

che il 19 dicembre 1931 e seguenti, dalle ore 8.30, procederà alla vendita in via Savorgnana 7 interno, a prezzo di stima, di uno stok di tessuti, biancheria, coperte, ecc.

L'Ufficiale Giudiziario
A. D'Ecclesiis

Oggi al CECCHINI

Dalle ore 17, repliche del grande spettacolo sonoro, cantato, tecnicolorato:

VERTIGINI

Un dramma d'amore tra artisti, di gioia e di trionfi; con l'interpretazione dell'idolo di Brodway: Harry Richman.

L'esito del concorso bandistico-corale

La Commissione esaminatrice composta dal direttore tecnico Provinciale per la Musica maestro Antonio Rizzi, presidente; dai maestri A. D. Cremaschi ed Alberto M. Dini e dal direttore tecnico provinciale per il folclore, prof. Ciro Bortolotti, relatore; ha inviato al Vice Presidente del Dopolavoro, cav. Vittorio Marcovigi, due relazioni sul concorso bandistico-corale indetto dal Dopolavoro Provinciale di Udine.

La Commissione ha potuto rilevare ed apprezzare la buona volontà, lo spirito di sacrificio di maestri, cantori ed esecutori, i quali, con sacrificio personale, spesso in condizioni di luogo e di ambiente assai difficili e disagiate, hanno saputo ottenere dei risultati apprezzabili.

Per i Cori misti (S. Martino in Campagna e Spilimbergo) la Commissione ha assegnato a quello di Spilimbergo il diploma di merito con la classificazione di punti 92 su 100 ed a quello di San Martino in Campagna il diploma di partecipazione.

Per i Cori maschili (Paderno e Rizzi) la Commissione ha assegnato a quello di Paderno il diploma di merito con punti 92 su cento ed a quello di Rizzi il diploma di merito con punti 90 su 100.

Alle bande ha assegnato i seguenti premi:

CATEGORIA A: 1. Sacile: premio di secondo grado con punteggio assoluto di 99 su 100. Coppa del Dopolavoro Provinciale di Udine — 2. S. Vito al Tagliamento: premio di terzo grado con punteggio assoluto di 98 su 100. Grande Targa d'argento.

Composizione di obbligo: Puccini: Finale del secondo atto dell'opera «Madama Buterfly».

CATEGORIA B: 1. Mortegliano: premio di secondo grado con punteggio assoluto di 99 su 100. Targa d'argento — 2. Povoletto: diploma di merito con punteggio assoluto di 90 su 100.

Composizione di obbligo: Rossini: Sinfonia dell'Opera: «La gazza ladra».

CATEGORIA C: 1. Pozzuolo del Friuli: premio di secondo grado con punteggio assoluto di 99 su 100. Targa d'argento — 2. Bertiolo: premio di terzo grado con punteggio assoluto di 93 su 100. Medaglia grande di argento — 3. Corno di Rosazzo: diploma di merito con punteggio assoluto di 90 su 100 — 4. Forni Avoltri: diploma di incoraggiamento con punteggio assoluto di 80 su 100.

Composizione di obbligo: S. Mercadante: Sinfonia dell'opera: «Il Reggente».

CATEGORIA D: 1. Paularo: premio di secondo grado con punteggio assoluto di 99 su 100. Targa d'argento — 2. Ajello: premio di terzo grado con punteggio assoluto di 93 su 100. Medaglia grande d'argento.

Composizione di obbligo: Rossini: Sinfonia dell'opera «Tancredi».

La Commissione ha assegnato inoltre: al corpo bandistico di Sacile il premio per la lettura a prima vista della canzone «Solveig» di Grieg; ai signori Maestri della Categoria A, Alfredo Romagnoli (Sacile), Guglielmo Scarabello (S. Vito al Tagliamento); della categoria B, Galdino Bernardis (Mortegliano), della categoria C, Giovanni Juri (Pozzuolo), Piero Borsatti (Bertiolo), della categoria D, Antonino Cella (Paularo), Lorenzo Tosonat (Ajello). la speciale medaglia stabilita dall'art. 22 del Bando di Concorso.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

Chabernot al «Puccini»

«Il re degli illusionisti e l'illusionista dei re» ha ottenuto ieri sera un caldo successo per le sue manipolazioni magiche, per le sue trasformazioni fregoliane e per i suoi giuochi riuscitissimi e nuovi.

Questa sera, domani e domenica, queste riviste magiche si ripeteranno sempre rinnovate e sorprendenti.

Sala Parrocchiale «S. Giorgio»

Domenica 20 la nostra Filodrammatica, alle ore 15.30, darà il commovente dramma storico in cinque atti: «Bartolo Cocle».

La scena si svolge in Bologna dall'anno 1458 all'anno 1471 durante il Pontificato di Giulio II, mentre erano signori di Bologna i Bentivoglio.

La sala sarà riscaldata. Negli intermezzi il nostro simpatico comico penserà a farci gustare qualche suo monologo.

Informazioni sui «ricordi» di Caterina Percoto

In ritardo ho letto la lettera indirizzata a codesta Direzione da persona che desiderava conoscere ove fossero andati a finire il ritratto di Garibaldi con dedica e quanto si trovava nelle casa di proprietà di mia zia Caterina Percoto in S. Lorenzo di Soleschiano.

Pregiomi comunicare i dati richiesti:

La zia — che per avere raccolto orfani i figli di un mio zio — si trovava in cattive condizioni finanziarie mercè l'intervento del chiar. avvocato nobile Pietro Linussa stipulò un generoso contratto di vitalizio col signor Iacopo Seravallo di Trieste coll'esplicita condizione che alla sua morte gli immobili e quanto altro si trovava in casa della zia passasse in proprietà del Seravallo.

Il signor Seravallo aveva una figlia che andò sposa al signor Rinello di Rovigo proprietario di uno stabilimento Tipo-litografico in quella città — persona che per una legislatura fu Deputato del Regno.

Il signor Seravallo assegnò in dote alla figlia la casa di S. Lorenzo e quanto in essa si trovava.

Ogni cosa quindi andò in casa Rinelli e prima dell'ultima guerra — non posso precisare l'epoca — una figlia o una nipote del Rinelli in occasione di nozze pubblicò un opuscolo che conteneva alcune lettere indirizzate alla zia dal Nicolò Tommaseo e dal Marchese Gino Capponi.

A Rovigo presso la famiglia Rinelli possono forse trovarsi ancora il ritratto di Garibaldi e anche altri ricordi della zia.

Ossequi. Gustavo Percoto

*

In aggiunta a queste esaurienti informazioni del vecchio Garibaldino co. Gustavo Percoto, ci sia lecito ricordare — e non per la prima volta — che un bel pacco di lettere della Percoto erano state affidate al Direttore delle Pagine Friulane dall'egregio signor Seravallo di Trieste, perchè ne approfittasse per il periodico. Da esse, che parlavano nella pluralità di affari, se ne cavato un articolo stampato (salvo errore) in un numero unico commemorativo di Pietro Zorutti.

Quel pacco di lettere, come altri preziosi manoscritti d'illustri Friulani, pur troppo sono scomparsi durante l'invasione: dispersi? asportati da qualche raccoglitore?.... Non potremmo dirlo.

Fatti e fatterelli

Giocando al pallone

Il giovane Remo Cossio dimorante in via Monterotondo, recatosi al consueto allenamento al pallone al calciodromo Moretti, in uno scontro con un altro giocatore, è caduto a terra producendosi la frattura della clavicola sinistra.

Il sanitario di turno all'Ospedale dott. Bettini, l'ha giudicato guaribile in un mese.

Due furti

La notte scorsa ignoti ladri hanno compiuto due furti: uno ai danni del signor Vittorio Marmai, abitante in via Spalato, 1, e l'altro in danno del signor Valentino Blasoni, dimorante in via della Valle, 5.

Al primo i mariuoli hanno rubato 8 galline dal pollaio e alcuni capi di biancheria che stava stesa ad asciugare, e al secondo tre galline e due conigli.

I carabinieri, avuta la denuncia, stanno indagando.

Sul lavoro

Valentino Mansutti, di anni 33, dimorante in via Tavagnacco, occupato alla Fabbrica Fiammiferi, si è prodotto, lavorando con una sega, una ferita lacero-strappata al dorso della mano destra. Guarirà in dieci giorni.

— Felice Fontanini, di anni 17, meccanico alla Officina Bragantini, ha riportato, lavorando con un cacciavite, una ferita al pollice della mano sinistra. La ferita, suppurata, è stata medicata dal sanitario dell'Ospedale civile che l'ha giudicata guaribile in una decina di giorni.

— Mettendo in moto un'auto, il meccanico Ercole Renati, di anni 20, dimorante in v. Monterotondo, batteva la faccia sul radiatore della macchina riportando una ferita al labbro superiore. Guarirà in dieci giorni.

Grave furto sacrilego a Castelnuovo del Friuli

La popolazione di Castelnuovo del Friuli, secondo quanto ci scrive il nostro corrispondente, è sotto l'impressione di un audace, grave furto commesso l'altra notte, nella chiesa parrocchiale.

Il Parroco don Roberto Vaccher di Enrico, aperta la chiesa nel mattino, ebbe a constatare con viva e dolorosa sorpresa, che i ladri avevano messo tutto sossopra.

Dopo aver praticato un foro in una finestra protetta da rete metallica, foro dal quale a malapena poteva passare un bambino, dall'interno fu facile operazione togliere il paletto ed aprire il portone. I ladri svaligiarono ben otto cassette per le elemosine, rubarono monili d'oro dalle varie imagini sacre, per cui il danno complessivo sofferto dalla fabbriceria ammonta a lire 1000 circa.

Un incendio a Fagagna

Nel Comune di Fagagna, e più precisamente nella frazione di Villalta, ieri sera, verso le 17.30, per cause ancora sconosciute, divampava un incendio in un locale rustico, di cui la parte inferiore era adibita a deposito di attrezzi, carri agricoli e stalla, e il piano soprastante a fienile. Il fabbricato è di proprietà di certo Valentino Perez di Giovanni.

Telefonicamente furono avvertiti i pompieri di Udine i quali si portarono con sollecitudine sul posto e iniziarono l'attiva opera di spegnimento che durò sino alle ore 22.

Gli animali poterono essere tutti salvati; andarono invece distrutti i carri, gli attrezzi agricoli ed altri arnesi depositati nel pianoterra, nonchè circa tre quarti del foraggio depositato nel fienile (200 quintali), nonchè buona parte del fabbricato stesso.

Il proprietario ha denunciato un danno di 20 mila lire, assicurato presso la Agenzia «Toro».

Ciclista infortunato

Il quarantenne Enrico Romanelli, mentre stava ritornando dal lavoro, a Pasian di Prato, dove abita, nei pressi di Santa Caterina cadeva dalla bicicletta producendosi varie ferite e abrasioni alla faccia.

Dal sanitario di turno all'Ospedale civile è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Il confortante bilancio dell'attività sportiva friulana

L'attrattiva del monte — Calcio, atletica e tennis — Il premio dell'U.V.I. al Friuli: due preolimpioniche — Sguardo d'assieme.

Si è giunti al mese che fa ponte fra il vecchio e nuovo anno; mese classico dei bilanci più o meno attivi. Quello friulano, sportivamente, è dei più lusinghieri. Le varie branche, mosse ed alimentate da giovani ed anziani sodalizi, si sono aperte all'attività più intensa per poi, su solidi binari, marciare ancor più forte fino a rendere altamente e solidamente proficuo il generoso sforzo.

Nel ramo ciclistico si sono registrate una cinquantina di competizioni tutte richiamando i più bei nomi del ciclismo veneto-giuliano delle varie categorie. Si è dato vita a riunioni atletiche, a polisportive, a competizioni motociclistiche, ippiche natatorie, podistiche di corsa e marcia sia al piano che al monte; a tornei di tennis, calcistici, pugilistici, schermistici, ginnastici. Ed ancora tornei di tiro alla fune, concorsi ginnici, battute di caccia. Nessun ramo insomma fu trascurato, a parte naturalmente la maggiore o minore intensità di ciascuno.

*

Le prime rumorose e spensierate gite sciatorie — a Sella Nevea, Val Seris, Tarvisio, Montenero d'Idria Ugovizza e Valbruna — sono state compiute. Il fascino della montagna ha repentinamente messo a soqquadro l'esercito degli amatori di emozioni alpine, esercito in massima parte comandato e guidato da tre Enti: Società Alpina Friulana, Società Escursionisti Friulani, 55a Legione Alpina.

Al fine di maggiormente popolarizzare il sano ed istruttivo sport alpestre, la S. E. F. intende svolgere a Udine un corso teorico di sci ed iniziarne un altro teorico-pratico a Ugovizza. Tant'è la cura che si pone nel propagandare l'amore verso la montagna che non è affatto da dubitare circa i suoi vasti sviluppi.

Mentre ciò avviene nell'ambiente volto, diremo così, semplicemente al godimento, a Tarvisio, a Ugovizza, a Val Romana ed a Ravascletto si pensa e si opera per le imminenti competizioni.

*

Il calcio? Sempre il medesimo: invadente e stracarico di entusiasmo. L'Udinese sembra alfine ripresa, anche se l'attacco non abbia raggiunto organicità e forza di penetrazione. In esso difetta naturalmente l'uomo dalla stoccata rapida e folgorante. Dopo il successo sul Cagliari, il pareggio coi bianchi di Monfalcone e la brillante per quanto mal ricompensata prova di Legnano, la compagine friulana ha svolto un proficuo galoppo di allenamento colla Ponziana di Trieste.

La squadra di rincalzo dell'A. C. Udinese procede con bella autorità. Attualmente si trova, assieme ai cadetti della Triestina, al comando del girone giuliano di seconda divisione. Gli allievi invece alternano prove felici ad altre mediocri.

Nel campo dei liberi, il campionato friulano di prima e seconda categoria ha appena chiuso l'infuocato ciclo del girone di andata e già le posizioni sono ben delineate; i tornei di Aviano e di S. Giorgio di Nogaro sono agli sgoccioli o meglio il primo si è risolto.... a tavolino e l'altro attende la stessa fine, mentre quello Meridionale, che comprende oltre a squadre giuliane quelle della Bassa Friulana come Cervignano, Aquileia, San Giorgio di Nogaro, Tariacco, Fiumicello, S. Vito al Torre ed Aiello, è in pieno sviluppo. Anche il campionato studentesco è nella sua fase di intensa attività.

*

Suggellata in definitiva la stagione ciclistica colla popolarissima di chiusura di Cordenons vinta da Corradini, abbenchè siano in corso di effettuazione delle sfide tra le vecchie glorie più in vista, le varie società friulane ed i due Vice Commissari dell'U. V. I. stanno adoperandosi per il congresso provinciale in vista di quello regionale.

E' doveroso rilevare che l'attività su strada quest'anno è stata quanto mai laboriosa, e di ciò ne fa fede la recente decisione del Comitato direttivo dell'U. V. I. di assegnare due gare preolimpioniche al Friuli. Infatti a S. Vito al Tagliamento venne riservata una delle due prove preolimpioniche su strada a cronometro per dilettanti, per la scelta degli otto uomini che dovranno comporre la squadra olimpionica (effettuazione il 26 giugno - organizzazione del valoroso Club Stefanutti), e a Pordenone una delle 2 prove preolimpioniche di selezione velocità dilettanti (effettuazione il 26 giugno - organizzazione dell'anziana U. S. Pordenonese).

Di certo il Friuli ha avuto dalle gerarchie direttive dell'U. V. I. il giusto riconoscimento dei meriti conquistati attraverso un'attività che meritava per davvero la maggior ricompensa, perchè l'opera svolta da questa appassionata provincia è stata fra le più intense ed attive. Ora però i dirigenti del ciclismo friulano dovranno dimostrare, come sempre hanno saputo fare, di essere all'altezza del compito loro affidato. Perciò si attende da loro una perfetta organizzazione ed un accurato lavoro di preparazione, perchè le prove importanti a loro riservate dovranno riuscire in tutto degne dell'attesa che gli sportivi tutti si attendono.

*

L'atletica va chiudendo del tutto le porte. Qualche manifestazione per Avanguardisti e qualche prova per il conseguimento del brevetto atletico hanno ancora potuto svolgersi. Il Comitato Provinciale della F. I. D. A. L. però, egregiamente presieduto dal perito Luigi Dal Dan, pensa anche al periodo invernale e per la circostanza ha tenuto rapporto a tutti gli atleti. Esso il 27 corrente patrocinerà le prime corse campestri.

Le battute di caccia alla volpe, al daino ed al camoscio, si susseguono con intensità. Finora se ne sono svolte a Carpeneto, Aviano, Cerneglons e Sedegliano richiamando la presenza della migliore nobiltà giuliana e friulana oltre alla Principessa Iolanda, al Duca d'Aosta ed il Principe di Windschgraetz.

La Bocciofila Udinese ha tenuto l'annuale assemblea ordinaria. Venne approvata la relazione tecnico-finanziaria e nominato il nuovo Consiglio, presieduto da Livio Clerici.

Il tennis ha suggellato la stagione con l'incontro Udine-Trieste. Vinse, com'era nelle previsioni, quest'ultimo per cinque a due; però nell'incontro più importante, il singolare uomini, il campione friulano Pelizzo ebbe la meglio sul noto e quotatissimo triestino Paoletti.

A Codroipo si tenta di rimettere in piedi la squadra di calcio, mentre l'attività pugilistica, limitata ai puri allenamenti, è stata sospesa. A Palmanova, Tolmezzo, Spilimbergo, Latisana e Sacile, per non citare che i grossi centri, persiste solo l'attività calcistica. Passività, invece, quasi assoluta, a Maniago e nella vecchia capitale del Friuli: Cividale, centri che in tempi non lontani offrivano parecchio lavoro alle cronache.

A Pordenone è seguito col più vivo interessamento ed entusiasmo l'undici nero-verde, che partecipa con onore al campionato di seconda divisione. Finora esso ha espugnato il terreno del Riosa, seduto di misura a Ronchi dei Legionari, pareggiato coi cadetti della Triestina e difeso bene coi bianco-neri dell'Udinese.

Circa il ramo ginnastico Pordenone, già centro attivissimo e sede di concorsi, tenterà con l'appoggio delle autorità e l'interessamento di alcuni appassionati, di far rifiorire una sezione ginnastica che curi esclusivamente la parte artistica. E siccome elementi non difettano, ciò sarà presto un fatto compiuto.

Per quanto riguarda l'educazione fisica già sono state formate — tramite il Comitato dell'O. N. Balilla affiancato da insegnanti e capi centuria — delle squadre ginnastiche di Piccole e Giovani Italiane, Balilla ed Avanguardisti e le lezioni si susseguono con interessamento ed entusiasmo. Si assicura che il Comitato darà la stura ad un vasto programma ginnico-atletico, organizzerà un'accademia, delle gare atletiche e dei giochi. Non bisogna poi dimenticare che a Pordenone si è ricostituita la sezione cacciatori, forte di numerosi soci.

Finalmente anche lo sportissimo centro di Aquileia avrà il suo necessario calciodromo. Oramai non è questione che di giorni. Di conseguenza il ritmo dell'attività sportiva diverrà più intenso e proficuo.

Per finire, il Segretario Federale ing. Cesare Comessatti ha riconfermato il cav. Ugo Degani nella carica di Ispettore Sportivo Federale. La riconferma è tornata gradita alla grande famiglia degli sportivi friulani, che riconosce nel cav. Degani i titoli necessari per presiedere al movimento sportivo della Provincia.

* * * *

Un incontro atteso

Padova c. Udinese

(Calciodromo Moretti - dom. 20)

Dunque dopodomani sul calciodromo del polisportivo Moretti ci sarà battaglia grossa tra i generosi bianco-neri dell'A. C. Udinese ed i tecnici leoncelli del Padova.

Il cozzo tra i due undici è naturalmente atteso con grande intensità e di conseguenza ai margini del calciodromo si riverserà domenica un vero esercito di appassionati.

Lo squadrone patavino sarà di certo a Udine con intenzioni alquanto serie ma è fuori di ogni dubbio che nella compagine friulana troverà una degna avversaria, capace di contrastargli il passo ed anche di costringerlo ad abbassar bandiera. Ad ogni modo, ripetiamo, battaglia grossa con numeri di primo ordine e della più bella incertezza.

Amazzoni e Cavalieri

Caccia alla volpe

Esito brillantissimo ha avuto la seconda caccia alla volpe indetta dai Cavalleggeri del «Monferrato» con punto di ritrovo al ponte sul Torre presso Remanzacco. Il convegno fu reso più importante dall'ambita presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza co. de La Forest. Erano presenti col «master» capitano barone Airoldi di Robbiate, il generale Giubbilei, il generale marchese Tacoli il colonnello Guillet con tutti gli ufficiali del «Monferrato», il colonnello Adami Rossi con numerosi ufficiali del Cavalleggeri «Alessandria», una larga rappresentanza dei Cavalleggeri «Saluzzo», del Comando della 1.a Divisione Celere, della 1.a Brigata di Cavalleria, vari signori fra i quali il co. Carlo del Torso, Carlo e Titi Kechler e il signor Pino Novi Ussai.

Fra le ammazzoni: la marchesa Giuseppina Tacoli, la contessa Rita Andreotti Loria, la baronessa Ardreis, la marchesina Cecilia Tacoli, la signora Giordano.

La volpe venne raggiunta nei pressi del campo sportivo di Remanzacco. Gli onori a S. A. R. il Duca d'Aosta.

Al «meet» convennero numerosissime signore e signori del Friuli e di Trieste, che poterono seguire a varie riprese l'andamento della caccia.

Lo spettacolo del giorno

L'Allegro Tenente

Il Cinema Eden che può disporre della più imponente programmazione del mercato mondiale dimostrata dalla continuità degli spettacoli eccezionalissimi, ha ottenuto un nuovo grandioso trionfo col capolavoro fuori classe sonoro e cantato Paramount: «L'allegro tenente» che da più giorni riscuote l'entusiastico tributo di pubblico e di entusiasmo.

Parlare di «L'allegro tenente» è superfluo, il pubblico che vi ha assistito ne è rimasto talmente affascinato tanto da essere invitato a rivederlo; poichè è uno spettacolo veramente scic, una continuità di allegria fresca e spontanea che sboccia da un'azione sentimentale, ed anzi di grande passione e di forte amore.

«L'allegro tenente» è una viva e spigliata presentazione della gaia Vienna d'anteguerra, scintillante capitale della musica. E' una storia d'amore deliziosa e piccante che lascia nel cuore dello spettatore un senso di vibrante gioia; è il film che raggiunge la perfezione come spettacolo vivace, di grande spigliatezza e brillante svolgimento; vi è la mano dei grandi artefici di «Principe Consorte», e precisamente Ernst Lubitsch, direttore artistico; Oscar Strauss, sommo musicista; Maurice Chevalier, interprete ineguagliabile.

«L'allegro tenente» verrà replicato fino a domenica, ma la direzione dell'Eden prega vivamente di dare possibilmente preferenza ai giorni feriali e ciò per evitare eccessivi affollamenti. Inizio ore 17.

Oggi al CINEMA IMPERO

dalle ore 17 in poi, continuano con grande successo le rappresentazioni del colossale film passionale

Il delitto Karamasoff

di Dostoyewski

Prezzi normali - Ambiente riscaldato

ORARIO FERROVIARIO

VENEZIA

ARRIVI: 0.20 A — 5.35 DD — 7.25 MD — 9.05 A — 9.24 DD — 13.20 D — 12.18 MD — 15.55 — 18.27 D.

PARTENZE: 1.02 DD — 5 — 8 A — 10.30 D — 13 MD — 16 D — 18.15 A — 19.55 DD.

TRIESTE

ARRIVI: 8.15 A — 9.20 DD — 15.36 A — 18.04 D — 18.49 A — 21.36 O — 23.36 O.

PARTENZE: 4.35 O 6.25 D — 9.20 A — 13.25 A — 18.40 A — 20 D.

TARVISIO

ARRIVI: 7.35 A — 10.29 O — 15.24 O — 10.09 A — 19.37 DD.

PARTENZE: 4.30 A — 9.40 DD — 13.20 A — 17 A — 18.49 D.

ARRIVI: 7.30 — 9.15 — 12.05 — 13.50 — 17.50 — 19.40.

PARTENZE: 7.55 — 12.50 — 15 — 18.35 — 20.10.

SAN GIORGIO DI NOGARO CERVIGNANO

ARRIVI: 7.50 — 10.51 — 12.31 (Grado) —15.27 — 18.05 (Grado) — 23.15.

PARTENZE: 5.45 — 8.20 (Grado) — 12.32 — 15.43 — 19.05.

LINEA UDINE - TARCENTO

UDINE, partenze: 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (festivo).

TARCENTO, arrivi: 6.40 — 7.30 — 8.30 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — 16.10 (festivo) — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

TARCENTO, partenze: 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 — 18.35 — 19.55 — 20.05 — 21.35 (festivo.

UDINE, arrivi: 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — 16.13 (festivo) — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13.

L'avvenire dell'altra sponda

Si tratta della sponda albanese, quella a noi più vicina, che deve la sua attuale rinascita all'iniziativa ed al lavoro dei tecnici e dei capitali italiani: il paese dei rapidissimi progressi ove per gli animosi ed intraprendenti vi è molto da fare, non senza difficoltà, beninteso, ma non senza speranza di successo. Su questo argomento di grande attualità economica e politica, esce ora presso l'editore U. Hoepli di Milano, un libro di notevole importanza a cura del prof. ing. Filippo Teloni: *«L'avvenire dell'Albania»*, 1932, volume in-8 gr., di 200 pagine con 78 tavole e carta geografica.

L'indagine dell'Autore ha spaziato in tutti i campi con costruzione metodica: rifacendosi alle origini, egli espone le condizioni fisiche del paese, la sua natura geologica, le coste, i fiumi, i laghi e i centri urbani; poi le condizioni politiche, l'ordinamento statale, le riforme in corso sotto la guida di un monarca sapiente ed energico, quale Re Zog; e infine le risorse agricole, boschive e minerarie con un quadro della situazione attuale, delle iniziative e dei progressi, senza trascurare l'esame della sistemazione della moneta e del credito.

La rinascita dell'Albania è strettamente legata a un largo sviluppo delle opere pubbliche e sopratutto dei mezzi di comunicazione. La competenza specifica del Teloni conferisce a queste pagine un significato singolare che va oltre lo scopo immediato dell'opra per i richiami alle concezioni moderne dell'economia della viabilità, i riferimenti a quanto si fa in altri paesi, la discussione delle soluzioni adottate o progettate.

La serietà dell'indagine, la sincerità dell'esposizione, l'imparzialità delle conclusioni, fanno acquistare al libro un sapore di rivendicazione, di «messa a punto» di fronte alla corrente serbofila che «accumula processi contro l'Italia con libri pubblicati a Parigi» preconizzando chi sa quali pericolose conseguenze per l'aiuto che una grande Nazione dà a una piccola Nazione vicina e amica. L'Italia, nella sua azione sostenitrice, nella sua opera di occidentalizzazione, ha indubbiamente dato assai di più di quanto possa attendersi, ponendo a base dei suoi rapporti con la Albania l'assoluta indipendenza. Mai la sovranità di un piccolo Stato incontrò maggior rispetto da parte di un altro Stato più potente e più ricco.

Chiedere il volume all'editore U. Hoepli, Milano (104), franco contro rimessa dell'importo; oppure ordinario contro assegno postale.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, venerdì 18 dicembre: S. Graziano - S. Desiderio.

Domani, sabato 19 dicembre: S. Sabina - S. Nemesio.

Il sole leva alle ore 7.47 e tramonta alle ore 16.26.

La luna tramonta alle ore 13 e leva alle 12.46. — Luna piena il giorno 25.

Maree

Alte maree: ore 6.50 e 18.15.

Basse maree: 13.55 e 22.55.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 18 Dicembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Sogno di un valzer», operetta di Strauss.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Il carro di Dionisio», dramma satirico, testo e musica di Ettore Romagnoli.

LONDRA (Regionale) — Ore 22: Concerto di musica contemporanea inglese.

Sabato 19 Dicembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «La Fiamminga», tragedia lirica di S. Donaudy. - In seguito: «Sette canzoni» musicate dal maestro F. Malipiero.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Serata folcloristica.

VARSAVIA — Ore 20.10: Concerto dedicato a F. Chopin.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Riso e piselli o vermicelli al burro - Lingua allo scarlatto, sgombri, tonno, uova - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Gnocchi di patate al burro o al sugo, brodo - Manzo brasato, tonno alla livornese - Contorni.

Cena: Riso e salsiccia o pasta asciutta - Frittata mista, omelette - Contorni.

Beneficenza a mezzo de «La Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA' — Per onorare la memoria di Giovanni Venier, di Villa Santina: Banca Cooperativa Udinese lire 500; Bettina cav. rag. Renato lire 50.

COMITATO ASSISTENZA INVERNALE — In memoria dell'avv. Dante Marpillero: Anna Marpillero e famiglia lire 10.

Altra beneficenza

Congregazione di Carità — Impiegati Sede Agenzia Banca Cooperativa di Udine, in memoria di Giovanni Venier di Villa Santina L. 50.

AVVISI ECONOMICI

Cercate un posto? Avete da affittare qualche appartamento? Vendere un oggetto di cui intendete privarvi? Ricevere ed impartire lezioni? Servitevi sempre nei nostri efficacissimi

TARIFFE. Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 25 per parola — Commerciali cent. 30 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole); tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 1 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

LEZIONI

PROFESSORESSA di pianoforte dà lezioni anche a domicilio. Rivolgersi Cassetta 66 M, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI appartamento sei ambienti più servizi libero subito casa nuova 300 mensili. Rivolgersi ditta Cosmo Cosmi viale Venezia 55.

AFFITTANSI 3-4 vani uso uffici od abitazione centralissimi, liberi prossimo gennaio. Rivolgersi Mercatovecchio 10 A.

CAMERA ammobiliata 2 letti volendo uno con pensione lire 300 mensili. Posizione centrale. Rivolgersi Cassetta 64 I, Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO 4 vani più bagno affittasi subito. Per trattative rivolgersi presso negozio Mobili Filipponi, Via Poscolle.

COMMERCIALI

VENDESI Viale Venezia casa con vani 15 - mq. scoperto tremila - lire ottantamila. Scrivere Cassetta 67 N. Unione Pubblicità, Udine.

PREMIATA Azienda Agricola Italia Toppani ved. Celli, Rida (posta Villa Vicentina). Viti innestate esclusivamente su 5BB Kober nelle migliori varietà di uve da vino e da tavola. Gelsi innestati. Listini gratis a richiesta.

ABETI PER NATALE coltivati in vaso, interrabili dopo le Feste. Da L. 7 a L. 20 vaso compreso. Visitate lo Stabilimento Agro-Orticolo «S. A. O.» - Piazzale di Porta Venezia - Udine.

VILLETTA o casa con giardino, città o periferia, acquistasi. Scrivere (esclusi mediatori) Cassetta 63 H - Unione Pubblicità, Udine.

Dal Friuli centrale

S. Daniele del Friuli

CONCITTADINI DI OLTRE OCEANO

Abbiamo sott'occhio «Il Mattino d'Italia» il battagliero quotidiano di Buenos Ayres diretto da Mario Appelius. Dalla cronaca di una visita del suo direttore a Jujuy rileviamo come egli vi fu festosamente accolto da quella colonia italiana, a capo della quale è il concittadino Bernardino Buttazzani nella sua qualità di agente consolare di S. M. il Re.

Leggiamo anche come il comm. Appelius abbia voluto visitare l'industria tipografica che l'intraprendente concittadino dirige nella sua qualità di proprietario in quella importante colonia e come sia rimasto favorevolmente impressionato.

All'egregio concittadino sig. Buttazzoni che in quella lontana regione tiene alta la fiaccola dell'italianità e come rappresentante di S. M. il Re e come intelligente industriale, presentiamo le nostre congratulazioni.

UNA GAMBA FRATTURATA

Il contadino diciottenne Gregorio Filippini, della borgata Sopracastello, mentre l'altro giorno era intento alle sue occupazioni, ebbe a cadere malamente a terra. Immediatamente soccorso dai famigliari e trasportato al nostro Ospedale, venne accolto dal chirurgo primario dott. Penasa che gli riscontrò la frattura del 3.o inferiore della gamba sinistra. Guarirà, salvo complicazioni, in una quarantina di giorni.

RECITA ALL'ORATORIO FESTIVO

Domenica prossima, alle 16, nel teatrino dell'Oratorio Festivo del Sacro Cuore, si replicherà a richiesta generale «Pane nostro», il brillante dramma in tre episodi proposto dall'Opera Italiana «Pro Oriente», ridotto nel testo dalla signorina Anna Bertoli e musicato dal prof. Luigi Garzoni.

CRONACA DEL BENE

Pro Ente Opere Assistenziali: avv. cav. uff. Antonio Legranzi L. 50; farmacia Giovanni Zanussi 10.

Pro Congregazione di Carità: Irma e Manlio Chiurlo di Udine, in morte di Luigi Cedolini, 5.

Pro Giardino d'Infanzia: Irma e Manlio Chiurlo di Udine, in morte di Luigi Cedolini, 5.

Codroipo

VISITA DEL COMMISSARIO FED. DELL'O. N. BALILLA

Il prof. Lancelotti, Commissario Federale dell'Opera Nazionale Balilla ha fatto sapere che lunedì 21 corrente verrà a Codroipo per un giro d'ispezione unitamente all'Ispettore di Zona Dee Boari.

LA VENUTA DI UN CIRCO NEL PIAZZALE DEL MERCATO

Il Circo dei Fratelli Zaratta, attualmente ad Aquileia ha chiesto ed ottenuto dal Comune di porre le sue tende nel piazzale del Foro Boario.

IL MERCATO

Per onorare la memoria della compianta signora Drusin Luigia vedova Passoni, mamma dell'Egregio Direttore Didattico, al Patronato Scolastico sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Passoni lire 50; Maurini Rosa lire 5; Benvenuti Mario lire 5, Ciani Antonio lire 5, Fabbris Anna lire 5.

REFEZIONE SCOLASTICA organizzata dal Comitato O. N. B.

Il Comitato O. N. B. ha organizzata la refezione scolastica che viene distribuita tutti i giorni (meno i festivi) nel Capoluogo ed in tutte le frazioni del Comune in refettori nelle palestre o negli Asili. Per lo scopo sono state improvvisate 7 cucine con i mezzi più semplici ed economici. Il servizio è totalmente disimpegnato dalle signore Patronesse del Patronato Scolastico e dalle R.me Suore degli Asili, dai membri dei Sottocomitati frazionali sotto il diretto controllo del Commissario straordinario dott. Ernesto Ballico.

I bambini scelti sono i più poveri delle scuole e degli Asili: a 240 finora si somministra il pranzo (minestra, carne e pane o minestra, formaggio, e pane) ed a 40 (nelle frazioni isolate) latte e pane.

Il numero dei bambini, secondo una previsione, potrà aumentare a circa 300.

Bambini assistiti con il pranzo: Codroipo Capoluogo 92 — Frazione di Biauzzo 27 — Frazione di Zompicchia 25 — Frazione di Rivolto 23 — Frazione di Lonca 15 — Frazione di Pozzo 15 — Frazione di Goricizza 20 — Frazione di Camino 18. Totale 240.

Bambini assistiti con il latte: Frazione di Glaunicco 3 — Frazione di S. Vidotto 3 — Frazione di Passariano 2 — Frazione di Beano 2 — Frazione di San Pietro 9 — Frazione di Iutizzo 4 — Frazione di Bugnins 17. Totale 40.

La spesa giornaliera si può, per ogni bambino, calcolare in centesimi 65, cioè in lire 182, e, tenuto conto dell'eventuale aumento del numero dei beneficati, in L. 190.

Dovendosi effettuare tale assistenza per almeno sessanta giorni effettivi, cioè fino al marzo p. v., il Comitato deve disporre di circa 11 mila lire, salvo eventuali economie.

Buia

RICONFERMA DEL GIUDICE CONCILIATORE

Il Giudice Conciliatore del Comune signor Ippolito Giorgini, è stato riconfermato in carica dal Presidente della Corte d'Appello di Trieste.

La notizia è stata appresa con viva soddisfazione da tutto il paese.

Gemona

IL SEGRETARIO FEDERALE assisterà all'assemblea del Fascio

Poichè il Segretario Federale Comandante ing. Cesare Comessatti ha assicurato di presenziare all'assemblea di questo Fascio, tale raduno è stato rimandato ad epoca da fissarsi in accordo tra il Gerarca e il locale Direttorio.

I SEGRETARI POLITICI DEL MANDAMENTO

Mercoledì ultimo scorso si sono riuniti, sotto la presidenza dell'Ispettore di zona dott. Luciano Di Gaspero-Rizzi i Segretari politici di questo Mandamento.

E' stata presa in esame la situazione dei Comitati delle Opere Assistenziali che, tranne nei disgraziati Comuni di Trasaghis e di Bordano, dove lo stato di disoccupazione è allarmante, e il Comitato è privo di mezzi propri, vanno svolgendo in questo primo periodo una efficace attività assistenziale.

Sono stati quindi trattate con i singoli Segretari politici altre questioni di carattere politico.

TESSERAMENTO

La Segreteria del Fascio Giovanile comunica che sono aperte le rinnovazioni della tessera per il prossimo anno in ragione di L. 10 che daranno altresì diritto all'abbonamento del periodico «Gioventù Fascista».

L'Ufficio, presso l'ex Caserma degli Alpini, resterà aperto dalle ore 18 alle 19 di ogni giorno e dalle 10 alle 11 dei festivi, sino al 31 corrente.

In Pretura

Pretore dott. Spicciati — P. M. rag. Ursella — Cancelliere signor Calligaris.

— Forgiarini Giovanni di Cristoforo di anni 19, da Gemona, è imputato di aver colpito con una sedia Giuseppe Forgiarini di Amadio, con malattia durata 18 giorni; mentre Amadio Forgiarini fu Giuseppe di anni 58, Giuseppe Forgiarini di Amadio di anni 28 e Gino Forgiarini di Amadio di anni 20, sono imputati di aver percosso Pietro Pascoli (Hortul), causandogli lesioni sanate in giorni 25. Entrambi i fatti avvennero in Gemona il 3 agosto 1931 in un'osteria di via Carlo Canova.

Stante la connessità dei fatti, il Pretore ha ordinato l'abbinamento dei due processi.

In seguito alle risultanze del dibattimento ha assolto Amadio e Giuseppe Forgiarini per insufficenza di prove.

Ha dichiarato Gino e Giovanni Forgiarini colpevoli del reato loro ascritto e li ha condannati a mesi 4 di reclusione ciascuno.

Ha infine accordata la sospensione dell'esecuzione della condanna per anni 5 alle condizioni di legge, a favore di Gino Forgiarini.

— Cossutti Domenico fu Giuliano, di anni 29, da Osoppo, è imputato di contravvenzione alla legge sui dazi comunali in danno del Comune di Trasaghis e per tal fatto è stato condannato a lire 270 di multa.

— Pascolo Pietro di Pietro, detto Cian Moro, da Venzone, di anni 21, è imputato di furto e di contravvenzione forestale, per aver, nel dì 1.o ottobre 1931 in Gemona, nel bosco Ledis, rubato della legna, asportandola da località soggetta a vincolo forestale.

Il Pretore lo ha assolto per insufficenza di prove dalla contravvenzione e lo ha mandato assolto per mancanza di querela pel furto.

— Stefanutti Giovanni di Francesco, di anni 18, detto Caretta, da Alesso di Trasaghis, per lesioni colpose a danno di Stefanutti Valentino, è stato assolto per insufficienza di prove.

Palmanova

ASSEMBLEA AGRICOLTORI

Con l'intervento dell'ing. Rabasso, Segretario di Zona della Federazione degli Agricoltori, nella mattinata del 14 corrente, nei locali del Circolo Agricolo di Palmanova, si sono riuniti gli agricoltori del Comune regolarmente iscritti alla Federazione piccoli proprietari diretti coltivatori per costituire, come prescrive lo Statuto della Confederazione Fascista degli Agricoltori il gruppo comunale di Sezione per procedere alla nomina del Fiduciario.

L'ing. Rabasso ha spiegato in modo chiaro lo scopo della riunione e svolto diversi argomenti di ordine organizzativo e sindacale illustrando l'attività svolta dalla Federazione per risolvere le diverse questioni economiche, per i dazi doganali, per i provvedimenti tendenti a sostenere i prezzi del frumento e granoturco, del bestiame ecc. espone quindi i risultati, ottenuti dai ricorsi presentati attraverso la Federazione per la riduzione per l'imposta relativa ai redditi agrari.

Aperta la discussione vennero trattate diverse questioni interessante l'agricoltore ed in special modo quello che riguarda il prezzo degli animali suini, sulle visite mediche delle armente e nella produzione del latte.

Rodeano

I PREMIATI ALLA SCUOLA DI DISEGNO

Con austera cerimonia furono distribuiti i premi agli alunni di questa Scuola di disegno professionale distintisi nel decorso anno scolastico.

Assistevano alla premiazione il Commissario del Comune sig. Antonio Di Fant; il medico interino dr. Giovanni Cristante; il Rev.mo Parroco don Giacomo Missio; don Aldo Antonioli, cappellano parrocchiale; il maestro Agostino Florissi; il nuovo insegnante Italo Toniatti; il signor Rinaldo D'Angelo ed Antonio Venturini, nonchè numeroso pubblico. Hanno parlato il parroco che illustrò le vicende della Scuola ed il Commissario che si compiacque dei felici risultati ottenuti;

Gli alunni premiati sono:

I. Corso: Luigi Ongaro di Celestino, medaglia d'argento — Luigi Del Negro, medaglia di bronzo — Lucio Florissi fu Angelo, med. di bronzo.

II. Corso: Ivo Florissi fu Angelo, med. argento — Giovanni D'Angelo fu Ant. med. di bronzo.

III. Corso: Olivo Florissi di Massimo, med. argento — Olivo Michelutti di Egidio med. d'argento.

IV. Corso: Olivo Greffi di Santo med. argento — Licio Colussi fu Giovanni, med. di bronzo.

Tricesimo

L'Acquedotto del Cornappo opera di urgente necessità

S. E. il Prefetto della Provincia comm. ing. Mario Chiesa ha trasmesso al Podestà di Tricesimo, cav. rag. Valentino Ellero, presidente del Consorzio per l'Acquedotto del Cornappo, la seguente nota:

«*Il Ministero dell'Interno comunica che la domanda dell'Amministrazione dell'Acquedotto del Cornappo per la concessione di un mutuo di 1.359.755.82 lire, ad integrazione di mutui precedentemente concessi per la costruzione dell'Acquedotto consorziale del Cornappo in servizio dei Comuni di Tricesimo, Cassacco, Treppo Grande e Segnacco, è stato riconosciuto meritevole di accoglimento. Il Ministero ha ritenuto che il concorso governativo può concedersi nella misura del due per cento degli interessi sull'intero importo ed in tale senso ha emesso il relativo decreto di autorizzazione che viene inviato subito alla registrazione della Corte dei Conti*».

Manzano

GRUPPO ALPINI

Domenica si sono riunite in assemblea gli scarponi della Sezione di Manzano e dopo la revisione del bilancio sociale e discussioni varie, si passò alle elezioni per la nomina del Capo Gruppo e del segretario.

A maggioranza fu nominato Capo Gruppo il signor Luigi Gervasi, e riconfermato a segretario della Sezione il signor Mario Carpignano. Si parlò pure della grande adunata che si effettuerà per volontà del Duce in aprile, a Napoli, ed il segretario propose di versare allo stesso domenicalmente una quota minima, in modo che tutti possano parteciparvi. Ad unanimità fu approvata la bella proposta.

GRUPPO ARTIGLIERI

Domenica 20 corr. alle ore 3 pomeridiane, nella sede del Dopolavoro si riuniranno tutti gli ex artiglieri di Manzano e dintorni, per costituire il nuovo gruppo che si annuncia numeroso. Il direttorio invita perciò le rappresentanze dei paesi circonvicini ad intervenire a questa simpatica riunione.

Tramonti di Sopra

NUOVA SCUOLA

I fanciulli della nostra frazione di Frassaneit sono veramente impossibilitati a frequentare la scuola del Capoluogo, sia per la distanza di oltre quattro chilometri, sia per la viabilità di montagna disagevole ed oltremodo pericolosa in questa stagione.

Abbiamo appreso che dall'on. R. Provveditore agli Studi di Venezia è stata autorizzata, nei giorni decorsi, l'apertura ed il funzionamento di una tale scuola come «sussidiata» e che è stata affidata alla infaticabile insegnante sig. Domenica Crozzoli, cui facciamo le nostre congratulazioni.

Pordenone

Assemblea Generale del C. A. I.

(SEZIONE DI PORDENONE)

Nella Sede Sociale, Palazzo della Cassa di Risparmio, è stata tenuta l'assemblea generale ordinaria dei Soci di questa fiorente sezione del Club Alpino Italiano.

Il Presidente espose, ai numerosi intervenuti, in forma chiara, le risultanze del bilancio al 30 ottobre 1931, confrontandole coi dati dei precedenti bilanci che presentavano un deficit di L. 22.000, mentre oggi la sezione ha un patrimonio netto di L. 32.000. Il numero dei Soci è salito a 230. Passa quindi ad illustrare il funzionamento del fondo «Pino Bacchiera» per il miglioramento dei Rifugi Sezionali ed enumera i lavori eseguiti. Avverte che più importanti lavori verranno iniziati non appena la situazione finanziaria lo consentirà e particolari cure avrà in seguito il Rifugio Policreti, per il quale è allo studio un vasto programma di miglioramento per l'attrezzatura invernale.

Il fondo per la costruzione di un rifugio al nome di «Tito Paresi» ha raggiunto la cifra di lire 20 mila, e la sottoscrizione continua sia a Pordenone come a Padova.

Viene resa nota l'attività alpinistica svolta durante l'annata: gite sociali ai Rifugi Vazzoler, Principe Umberto, Tre Cime, Mussolini, Carducci, Mulaz, Venezia, Fedaia, Contrin, San Marco, Sella, Pordenone, Policreti; scalate alle cime: Marmolada, piccola e piccolissima di Lavaredo, Croda del Rifugio, Guglia De Amicis, Paterno, Torre, Sabbioni ecc. Ed infine, l'attività individuale che ha culminato con le salite: direttissima Civetta (Carletto e Granzotto), Parete sud della Tofana di Rozes (via Hariam), della Torre Grande di Averau, dello spigolo Punta Fiammes, della Torre del Diavolo (via Stesser), della Cima Grande di Lavaredo, ecc.

Il Presidente accenna da ultimo alle nuove disposizioni della sede Centrale per l'organizzazione di gite sociali ed alle facilitazioni non poche accordate, e tutta l'attività invernale imminente. Si è impegnata un'animata efficace discussione.

Il rag. Chiussi, a nome del Collegio Sindacale, dà relazione sui risultati del Bilancio e formula un caldo elogio al Presidente e al Segretario.

L'assemblea unanime si associa in un lungo e caloroso applauso.

Aviano

Incidente aviatorio a lieto fine

Oggi il numeroso pubblico che si trovava al mercato ha dovuto assistere ad un insolito spettacolo.

Verso le ore 11 due apparecchi pilotati rispettivamente dai tenenti piloti Farini e Caruso, mentre volavano a circa 1000 metri, si sono visti i piloti stessi staccarsi dal proprio apparecchio e scendere lentamente col paracadute, mentre gli aeroplani scendevano vertiginosamente, abbattendosi al suolo.

L'impressione che gli apparecchi fossero caduti su qualche casa, tenne in orgasmo la popolazione, ma poi si seppe che fortunatamente la cosa finì con la rottura del tetto della casa di Giuseppe Biancat, sul quale cadde un apparecchio, mentre l'altro andava a cadere in mezzo al campo di proprietà di Vincenzo Biancat.

Come la «Stefani» ha già informato, nessuna disgrazia personale.

Cronaca della Carnia

Pontebba

GENEROSA ELARGIZIONE

(17). — Nella seduta del Consiglio direttivo della Sottosezione mandamentale Mutilati ed Invalidi di Pontebba è stato deliberato di devolvere la somma di L. 200 a favore della refezione scolastica gestita dall'O. N. B. e di ripartire L. 600 fra gli Invalidi, Mutilati e Vedove dei Caduti del Mandamento. Il nobile e patriottico gesto dimostra come i gloriosi mutilati abbiano sentito l'alto dovere di contribuire alla campagna assistenziale.

Al Presidente, valoroso primo Capitano prof. Giacomo Fiori, che con tanta amorosa passione dirige la bella Sottosezione, il nostro plauso.

SEDUTA DEL COMITATO O. N. B.

Nel Gabinetto Podestarile ebbe luogo ieri sera l'insediamento del nuovo Comitato comunale dell'O. N. B. alla presenza del Podestà signor Arturo Agolzer. Il signor Franco, presidente del Comitato stesso, dopo di aver porto un cordiale saluto ai nuovi membri, con brevi parole illustrò le attività da esplicarsi per l'incremento della organizzazione e dei compiti che derivano ai singoli componenti per la carica.

All'unanimità venne eletto Vice-Presidente il rag. Lino Paoletti, membro del Direttorio del Fascio e vennero distribuite fra i membri le varie branche dell'attività dell'O. N. B. e precisamente: al C. M. geom. Gaetano Vuerich, organizzazione militare; al Centurione dott. Giovanni de Manzoni, assistenza sanitaria; alla signorina prof. Virginia Faleschini e alla signorina maestra Luigia Pittino, organizzazione Piccole e Giovani Italiane; rag. maggiore Bellei e rag. Ottorino Buzzi, attività sportiva; dott. Gorlato, amministrazione; prof. Giacomo Fiori, conferenze e propaganda. Venne riconfermato Segretario del Comitato il rag. Carlo Istenich.

Venne elogiata l'opera del capo-centuria Enrico Orsaria per il suo fattivo interessamento nei riguardi della refezione scolastica.

Quindi vengono discussi ed approvati i seguenti provvedimenti:

1) Istituzione di un ambulatorio medico esclusivamente ad uso degli organizzatori dell'Opera.

2) Previo accordo coll'ill.mo signor Podestà si decide di provvedere al riscaldamento della nuova sede con stufe a segatura.

3) Preventivo per l'attrezzatura di una moderna palestra di ginnastica.

4) Bilanci Consuntivo anni 1930 e preventivo 1931 dell'O. N. B. e del Patronato scolastico

5) Modalità per lo sviluppo di maggiore tesseramento per le Giovani Italiane.

6) Organizzazione della Befana Fascista in comune col Fascio Femminile.

Viene infine inviato un telegramma di devoto saluto al Commissario provinciale prof. Lancellotti.

BENEFICENZA

Il signor Vincenzo Codeluppi ha versato pro O. N. B. la somma di lire 25. Il Comitato ringrazia.

CROCE DI GUERRA

Al valoroso mutilato Eugenio Vuerich, della frazione di Aupa, è stata conferita la Croce di Guerra per il valore dimostrato in guerra. Al camerata i nostri rallegramenti.

Villa Santina

Un lutto per la Carnia

Ieri mattina, dopo penosa malattia, è spirato Giovanni Venier. Da qualche tempo era ammalato; e data anche la sua età, non si nutrivano speranze che egli potesse ritornare alla sua veramente meravigliosa attività. Non perciò men dolorosa riescirà la notizia della sua morte, poichè la Carnia con lui perde uno degli uomini che più ne spronarono con le loro iniziative e con la loro intraprendenza lo sviluppo industriale e commerciale.

Egli segherie e industria boschiva, egli impianti elettrici, egli viabilità — tutto promosse e migliorò, e col suo esempio ha indotto anche altri ad imitarlo; e fu dei primi a introdurre in Carnia gli impianti elettrici. Nè, sebbene occupatissimo nel far andare la sua multiforme azienda, negava mai il contributo della sua intelligenza e del suo lavoro alla cosa pubblica.

Così per il Comune, per la Società Operaia, per la Scuola d'Arti e Mestieri, dovunque insomma fosse chiamato. Il nostro Comune può rammemorarlo a lungo come uno dei cittadini più benemeriti; e tale deve considerarlo tutta la vallata superiore del Tagliamento: al qual proposito ricordiamo che l'Estinto, a Forni di Sopra, ha introdotto per primo in Carnia un impianto elettrico.

Giovanni Venier era fratello del cav. Giusto che risiede nella vostra città, dove seppe cattivarsi larga stima. Rettitudine e lavoro sono tradizione della famiglia Venier; e l'Estinto d'oggi ha educato alla stessa onoranda scuola i suoi tre figli, dei quali il dott. Ugo e l'ing. Oreste occupano posti di dirigenza in un importante stabilimento di Mestre; e Arnaldo è direttore delegato della Società Elettrica Carnica.

Al benemerito scomparso si preparano solennissime onoranze funebri.

Noi salutiamo mesti e riconoscenti la sua dipartita, ed alla vedova, ai figli, al fratello inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Spilimbergo

NOBILE GESTO

Il signor Gino Avon ha messo a disposizione del locale Comando della Coorte Avanguardista della 585. Legione A. G. F., tre divise per avanguardisti e dieci tessere. Il Comandante la Coorte, capomanipolo Vito Rao, ha ringraziato vivamente il signor Avon.

TROPPO TARDI

Il proverbio «meglio tardi che mai» questa volta non calza proprio al caso dell'agricoltore Luigi Cescutti, della frazione di Vacile, il quale destatosi per dei rumori provenienti dal pollaio, scese in cortile, ma troppo tardi, perchè lo trovò vuotato.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine